IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 184 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 30 LUGLIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

DOTE DEL GIORNO

Era già stato annunziato, da alquanti giorni, che agitatori bolscevichi salpavano per la Sicilia, la quale si mostrava ostilissima al sovviettismo di alcuni centri nordici e medii della penisola.

Dato il regime ultra-liberale vigente in Italia e del quale — strano caso! — possono approfittare soltanto i sovvertitori contro la società, agli itali propagandisti del disordine non fu torto un capello come non corre pericolo nemmeno un pelo candido della barba di Malatesta.

E' successo quel che doveva succedere e che le autorità — seguaci della teorica democratica del reprimere e non prevenire — prevedevano, tanto che avevano preso le opportune disposizioni per non esser colte alla sprovvista. Lo dimostrano i luttuosi fatti di Catania. La canaglia anarchica era ben preparata con armi e bombe; ma la forza pubblica, dal suo canto, si trovava a posto pronta per difendere l'ordine.

I sovvertitori hanno evidentemente scelto Catania ove gli elementi teppistici sono più accessibili; fra i ribelli di mestiere ed i *comprati* per l'occasione, non fu difficile raccogliere qualche centinaio di facinorosi.

Ora le autorità catanesi hanno proceduto all'arresto di quegli estranei che avevano compiuto il pellegrinaggio per aizzare alla rivolta la popolazione. Qualcuno dirà che *si è agito troppo tardi*; altri dimostreranno, sulla base della teorica cui abbiamo sopra accennato, che la libertà non consentiva l'arresto finchè l'opera nefasta dei sobillatori non si fosse rivelata con il fattaccio.

Noi modestamente osserveremmo che, pur entro la tollerantissima legge italiana, si poteva prevenire evitando di reprimere. La legge di P. S. autorizza le Questure ad allontanare da una città chi non vi abbia residenza, qualora risulti sospetto. E poi, qualche accorta perquisizione all'impensata avrebbe potuto offrire altri elementi di prova sul concerto delittuoso, e tra questi elementi si sarebbe forse trovato l'*argenti*.

Ad ogni modo, meglio tardi che mai. Le autorità hanno arrestato coloro su cui cade la maledizione divina per aver fatto spargere nuovo sangue tra italiani. Speriamo che le dette autorità non si lascieranno più imporre le scarceraziori.

Il paese domanda energia e vigore alle autorità le quali debbono persuaderci di avere con sè i nove decimi della Nazione, decisa a riacquistare la tranquillità e l'ordine.

Il nuovo esempio di Catania è un altro ammonimento. Non attendiamone altri, per non finir di male in peggio.

***

E' fuori discussione che l'Italia, pur affermando il principio dell'indipendenza albanese, debba tenere Valona finchè non risulterà dimostrato che l'Albania è uno Stato capace di reggersi e di difendersi da sè stesso. L'occupazione militare italiana di Valona, con un campo trincerato che possa seriamente garantire la zona, è indispensabile alla stessa Albania.

Ma poichè sono da prevedersi altri attacchi degli insorti (?) crediamo che debba provvedersi efficacemente alla difesa di Valona. Le febbri malariche decimano il piccolo contingente, mentre migliaia di volontari chiedono dall'Italia di partire per recarsi a difendere l'onore e gli interessi della patria.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily Mail* ha da Teheran: Corre con insistenza la voce che l'America abbia proposto un grande prestito al governo persiano. Questa voce però non è ancora confermata.

L'EMIRO FEISAL IN EGITTO.

Parigi, 29. — L'Emiro Feysal è partito con la sua famiglia alla volta dell'Egitto e passando per la via della Palestina e di Gerusalemme.

La Francia il fece, la Francia lo disfece.

L'ARCIVESCOVO MANNIX

(S) **Londra**, 29. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Secondo una rettifica ufficiale della recente dichiarazione di Lloyd George ai Comuni, egli ha detto: L'Arcivescovo Mannix non è autorizzato a sbarcare *in Irlanda*.

La versione primitiva diceva: L'arcivescovo Mannix non è autorizzato a sbarcare *in Inghilterra*.

(S) **New York**, 28. — Secondo un messaggio da *Atlantic City* l'Arcivescovo Mannix avrebbe dichiarato che malgrado la proibizione di Lloyd George egli si imbarcherà il 31 corrente a Queenstowne. Soltanto con la prigione, avrebbe detto l'Arcivescovo, mi si potrebbe impedire di recarmi a bordo del *Baltic* alla data fissata. Io non ho intenzione di cambiare i miei progetti a causa delle minaccie di quanto potrebbe accadere al mio sbarco in Irlanda.

La nota di Boulogne

(S) LONDRA, 29 — Il *Daily News* dice che la nota redatta a Boulogne non era stata ancora spedita iersera non essendo giunta la risposta dell'Italia. Non sarebbe sorprendente – aggiunge il giornale – che il conte Sforza abbia correzioni a proporre ed il suo ritardo a spedirla lo lascia credere.

Anticipazioni di crediti per i carboni tedeschi

(S) **Parigi**, 29. — E' noto che la Commissione delle finanze della Camera ha deciso di non discutere il progetto relativo alle anticipazioni alla Germania per la fornitura del carbone. Millerand sarà udito oggi dalla stessa Commissione e alla quale chiederà di ritornare sulle sue decisioni.

Il *Petit Journal* riferisce in proposito che, interrogato sulle dichiarazioni che contava fare alla Commissione, il Pres. del Consiglio ha dichiarato: « Io dirò loro: Voi non potete assumervi la responsabilità di rifiutare carbone alla Francia, al Belgio ed all'Italia ».

***

— La commissione delle finanze riunitasi oggi nel pomeriggio dopo avere inteso Millerand sul progetto di un anticipo di 200 milioni alla Germania sulla fornitura del carbone, ha deciso con 14 voti contro 12 di mantenere la decisione presa ieri di respingere cioè il progetto del Governo.

E così se la Camera seguirà le direttive della Commissione di finanza, nessuno avrà più carbone tedesco, nè la Francia, nè il Belgio, nè l'Italia.

Il trattato di pace colla Turchia nei rapporti italo-greci

PARIGI, 29. — L'annunciata firma del trattato di pace colla Turchia, come era da prevedersi, è stata rimandata non solo per la dichiarata opposizione dei rappresentanti della Grecia; ma principalmente perchè i delegati turchi non si presentarono.

Il ritardo secondo le notizie stamane pubblicate, si deve a nuove istruzioni comunicate telegraficamente da Costantinopoli alla delegazione che già era in viaggio e della quale un solo membro prosegui per Parigi, incaricato di comunicare la richiesta di una breve proroga.

Questa dilazione hadato la stura ad altri commenti della stampa francese, la quale stamane si mostra meno partigiana di ieri nei giudizii sulla divergenza greco-italiana.

Tanto Lloyd George che Millerand pare che alle premure fatte direttamente da Venizelos per ottenere una manifestazione di acquiescenza alle pretese della Grecia, abbiano risposto che la Francia e l'Inghilterra non hanno veste per intervenire in una questione che riguarda accordi speciali intervenuti fra i rappresentanti greci e quelli italiani, accordi che la conferenza non ha mai ufficialmente conosciuti. Trattandosi di variare le assegnazioni fatte da tutti i rappresentanti alla conferenza, è necessario che la richiesta sia fatta non da una singola parte, ma dalle parti interessate, e solo allora, la Conferenza potrà prenderla in esame ed accoglierla ed autorizzarla. Questo il concetto che stamane viene messo in valore come espressione della linea di condotta assunta dall'Inghilterra e dalla Francia.

Greci e turchi nell'Asia Minore

(S) **Smirne**, 28. — Un comunicato dello Stato Maggiore greco dice:

Fronte dell'Asia Minore: In seguito ad un tentativo dei Kemalisti di concentrare al di là della nostra zona d'occupazione il comando delle truppe turche, un nostro distaccamento ha subito operato una ricognizione, annientando il nemico e catturando grande quantità di fucili, munizioni e bandiere.

(S) **Atene**, 28. — Un bollettino del Quartiere Generale greco, dice che il comandante delle forze turche, Djafer Tayar, è stato catturato a Bostanli, presso Hafsa e che in seguito a ciò l'ordine assoluto regna in Tracia.

In Asia Minore i kemalisti tentarono di concentrarsi al di là dei limiti dell'occupazione greca, nella regione di Papasultan, all'est di Brussa. Il comandante greco di Brussa vi mandò dei reparti di truppe che dispersero rapidamente tali concentrazioni.

Il nemico ebbe 70 morti e 30 prigionieri; fu presa inoltre una bandiera turca ed una grande quantità di fucili e di munizioni.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

SANTIAGO, 27. — Si assicura che il Perù e la Bolivia si sono accordati per una politica unica verso la Lega delle Nazioni allo scopo di ottenere la revisione dei trattati riguardanti la questione del Pacifico, ma a tale politica si opporrà il Cile presso la Lega medesima.

RIO JANEIRO, 27. — Nella baia si trova la corazzata *San Paulo* festeosamente pavesata: essa salpa questa sera per l'Europa recandosi ad Anversa per imbarcarvi il Re e la Regina del Belgio che si recano al Brasile per restituire la visita fatta loro lo scorso anno dal Presidente della Repubblica e per visitare le colonie belghe nel Sud America.

Stamane il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro degli Esteri e della Marina, si è recato a bordo della *San Paulo* consegnando al comandante un Messaggio per l'eroico popolo belga; è stato concesso il passaggio gratuito sulla nave agli immigrati belgi che rimpatriano. Sulla nave si sono imbarcati il generale Tasso Fregoso, il cap. di fregata Aristide Guilherme, cap. di corvetta Leopoldo Moreira e il cap. d'armata Josè Pessoa incaricati di ricevere ed accompagnare i Sovrani belgi.

SAN PAULO, 27. — E' morto il cav. Luigi Schiffini, noto e benemerito industriale italiano ed uno dei membri più attivi della colonia.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 29. — *Reichstag*. — Una mozione dei partiti che costituiscono la maggioranza, mozione favorevole al Governo per la sua condotta a Spa, è approvata. Hanno votato contro i partiti tedesco-nazionale e socialista indipendente. Una mozione del partito ted.-naz., che rimproverava il Governo d'aver firmata la Convenzione di Spa, è stata respinta. Una mozione dei socialisti indipendenti, che proponeva di socializzare immediatamente le miniere di carbone, è stata pure respinta. Hanno votato in favore soltanto i due partiti socialisti.

(S) **Berlino**, 28. — *Reichstag* — Il Vice Cancelliere *Heinze* difende i Ministri che hanno firmato le Convenzioni di Spa. La minaccia dell'occupazione della Ruhr, egli dice, era tanto seria che doveva ad ogni costo essere scongiurata.

Simons giustifica una parte delle sue recenti dichiarazioni dicendo: La politica tedesca è costretta a marciare su un cammino stretto e coperto di nevischio. Ogni passo falso può farci precipitare nell'abisso. E' per questo che non dovete prendervela con me, se non ho potuto fare di più. Dobbiamo crearci una posizione forte di fronte all'Intesa e alla Russia.

Il trattato di pace deve essere eseguito. Un giorno verrà in cui faremo negoziati ben differenti di quelli di Spa. Le Germania non deve mettersi in avanti; essa attende che le altre potenze vengano ad essa. Senza la Germania la ricostruzione europea è impossibile.

Gli indipendenti presentano una mozione che reclama come condizione per l'esecuzione delle convenzioni di Spa la socializzazione delle miniere.

Simons fa notare che la commissione per la socializzazione deve prima esprimere la sua opinione a questo riguardo.

La mozione è respinta.

BELGIO

Parigi, 29. — La Camera belga, dopo lunga e vivace discussione ha approvato ieri sera con 143 voti contro 4 contrari e 15 astenuti, l'art. 47 della costituzione che istituisce il suffragio universale a 21 anni di età e dopo 6 mesi di residenza per gli elettori. Lo stesso articolo stabilisce che la legge elettorale potrà estendere il suffragio universale anche alle donne purchè si ottenga la maggioranza di due terzi dei voti della Camera.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Comuni*. — Bonar Law annunzia, che il *bill* per la repressione dei torbidi in Irlanda sarà presentato il 10 agosto. Sarà chiesta l'urgenza in modo che la questione possa essere risolta entro i primi di agosto.

Harmsworth dichiara che i negoziati fra i delegati nazionalisti e l'Inghilterra non sono rotti.

Conflitto russo-polacco

(S) **Varsavia**, 29. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

Il nemico attaccando lungo la strada da Grodno a Bielostok ha occupato Stokola.

Nostri distaccamenti, in lotta molto difficile hanno respinto gli attacchi sulla linea del fiume Tokolda e sulla strada ferrata Wolkowak-Szermacha.

Il nemico ha occupato la stazione di Swizloch a nord di Jassolda.

La 14ª div. ha respinto energici attacchi nella regione di Berezza.

In Polesia attività di ricognizioni.

A sud nostri distaccamenti sotto la pressione del nemico hanno lasciato Brody.

A sud di questa regione presso Berestoczko la nostra cavalleria e la nostra fanteria si trovano in lotta colla cavalleria nemica.

Ad est di Tarnopol, nella regione di Uzberaz e di Borek nostri distaccamenti hanno opposto una resistenza accanita a forti distaccamenti di cavalleria e di fanteria nemica avanzanti ad ovest sulla riva del Dniester nella regione di Iwanic.

(S) **Parigi**, 28 — Il *Matin* dice che la missione militare francese ha inviato da Varsavia i suoi primi rapporti.

Sembra, dice il giornale, che sia molto difficile trattare col pres. Pilsudski il quale non vuole vedere la situazione quale è. A grandi stenti egli si è deciso a lasciare agli ufficiali alleati una parte veramente efficace del suo esercito. Ma il gen. Weigand non si lascia scoraggiare ed ha l'impressione che sarà possibile ristabilire una situazione che non è irrimediabilmente compromessa. Gli alleati avrebbero consigliato alla Polonia di firmare un armistizio ma di non entrare in trattative politiche con i *Soviets*.

(S) **Varsavia**, 29. — Il comitato di difesa del comando supremo polacco ha inviato ieri sera con radiotelegramma al comando supremo dell'armata rossa la seguente risposta: « *Varsavia* 27. – Il gran quartiere generale dell'armata polacca accusa ricevuta del radiotelegramma del 25 corr. e comunica che invierà i suoi delegati con pieni poteri il 30 luglio alle ore 20 (ora dell'Europa centrale) al ponte della strada Brest-Litowski Baranovitch ove a quell'ora si presenteranno agli avamposti dell'armata dei sovieti. (Firmato): Il capo dello stato maggiore generale Roewandosky »

(S) **Varsavia**, 29. — Ieri ha avuto luogo una conferenza della missione speciale anglo-francese alla quale hanno partecipato anche i Ministri. E' stato deciso di agire rapidamente per evitare ogni ritardo nell'aiuto promesso dagli alleati nel caso che l'armistizio non fosse concluso.

***

Secondo un comunicato dello Stato Maggiore nel settore nord distaccamenti polacchi occupano la linea Graiewo-Osowie-Kamienic-Litewski-Kobryn.

Al centro il gruppo della Polesia ha ritirato la sua ala sinistra verso ovest per conservare il contatto con l'armata del nord.

Tra lo Styr e il Seret nostre truppe si raggruppano per contrattaccare.

BOLLETTINO DELL'ESERCITO BOLSCEVICO

(S) **Zurigo**, 28. — Un comunicato dell'esercito bolscevico reca:

A sud-ovest di Grodno le nostre truppe hanno infranto la resistenza del nemico, e hanno raggiunto la linea della Beresina.

La nostra offensiva nella regione di Brody si sviluppa con successo. Ad est di questa città, nella regione di Tarnopol, abbiamo respinto il nemico sulla riva destra del fiume Rsoret.

Nella regione di Crimea violenti combattimenti hanno avuto luogo nei dintorni di Alessandrow e di Orekof.

IL RENDIMENTO DEI TRIBUTI

Il rendimento dei tributi (imposti o tasse) nell'esercizio finanziario 1919-920 ha superato di lire un miliardo e ottocentocinquantaquattro milioni quello dell'esercizio 1918-19, avendo raggiunto lire sette miliardi e duecentodiciassette milioni e così lire 2.412.000,000 in più della previsione del bilancio dell'entrata.

Questo felice risultato è dato per quattrocentocinque milioni dalle imposte dirette, in cui oltre un maggior gettito di duecentotrentacinque milioni avutosi per la riscossione dei sopraprofitti di guerra (i quali nell'esercizio 1919-20 sono rappresentati dalla cospicua cifra di lire un miliardo e ventisette milioni). Si notano centottantadue milioni di maggiore rendimento della ricchezza mobile e sessantaquattro milioni di ricavo della imposta complementare sui redditi superiori a lire diecimila e sui dividendi; il che ha permesso di realizzare il notevole aumento malgrado siano venuti a mancare ben novanta milioni di imposte cessate colla fine dello stato di guerra.

Veramente meraviglioso è stato l'andamento delle tasse sugli affari, le quali hanno toccato il miliardo e mezzo e reso così quattrocentocinquantaquatto milioni in più che non nel precedente esercizio. Tutte le voci hanno contribuito, ma specialmente le successioni con circa ventinove milioni, il registro con circa centosettanta milioni, il bollo con centosei milioni, le tasse di circolazione e ipotecarie con oltre cinquanta milioni, le tasse sulle concessioni e sugli autoveicoli con trentacinque milioni, i cinematografi con oltre cinque milioni, i gioielli e le profumerie con circa ventisette milioni, il contributo di beneficenza sugli spettacoli pubblici con tredici milioni, e con altrettanto la nuova tassa sui vini in bottiglia e sui liquori; s'intende sempre in più del gettito del 1918-19

Anche le tasse di pubblico insegnamento hanno reso lire due milioni e ottocentomila in più.

Nelle imposte indirette l'incremento è assai meno sensibile, perchè si sono perduti i trentadue milioni delle tasse sui permessi di esportazione, i ventidue milioni della tassa sul consumo del caffè, e perchè le diminuite importazioni si risentono con una minore entrata fiscale di dodici milioni, ma in compenso, le tasse di fabbricazione figurano nei conti per cinquecentosessantadue milioni, duecentoventitrè in più che non nell'esercizio precedente.

Nei monopoli industriali i tabacchi, che oltrepassano il miliardo e mezzo, rappresentano una maggiore entrata di trecentonovantacinque milioni: anche i sali hanno dato cinque milioni di aumento; il monopolio dei fiammiferi ventidue milioni, ventitre milioni il lotto; perfino il piccolo monopolio delle carte da giuoco contribuisce con un miglioramento di lire due milioni duecentocinquanta mila.

Nei monopoli commerciali poco finora si è fatto: dieci milioni si hanno dai surrogati di caffè, dodici milioni dalle lampadine elettriche; ma vi è il ricavo lordo del caffè, che è stato di trecentosessantasette milioni.

Queste cifre dimostrano da una parte l'avviamento di ripresa economica che si va sempre più accentuando malgrado l'azione delle cause perturbatrici che non mancano di ostacolarle, dall'altra la solidità del congegno tributario e la sua capacità di sempre maggiore sviluppo. Nel che sta la più fondata speranza del nostro futuro risanamento finanziario.

I gravi fatti di Catania

Catania, 29 — Per protestare contro l'intervento della forza pubblica a Randazzo, la Camera del Lavoro locale aveva proclamato lo sciopero generale e indetto un Comizio pubblico.

Nonostante il divieto delle autorità, iersera, socialisti e anarchici si riunirono dopo le 20 nel Kursaal S. Giorgio e vi tennero discorsi violentissimi, inneggiando alla rivoluzione e invitando i convenuti a scendere in piazza per vendicare i morti di Randazzo nel sangue dei carabinieri e delle guardie regie!

La folla suggestionata uscita all'aperto, sulla via Lincoln, emise grida sovversive, ingiuriando atrocemente agenti e funzionari che dettero prova di immensa pazienza.

Alcuni gruppi di facinorosi armati si diressero per piazza Manganelli per raggiungere la via Etnea.

Guardie e carabinieri si opposero e furono fatti segno a ingiurie sanguinose e a sputi sul volto. Pazientemente ancora respingendo gli aggressori senza fare uso delle armi. Costoro imbaldanziti, spararono colpi di rivoltella contro la forza ferendo vari agenti. Inoltre gittarono due bombe a mano che scoppiando, ferirono altri agenti e parecchi borghesi. La forza caricò la folla, ma venne accolta da un nutrito fuoco di rivoltelle e di fucili, questi ultimi sparati da due balconi nella via Lincoln.

Altri carabinieri e guardie caddero ferite; una guardia fu uccisa.

Allora la forza pubblica, per legittima difesa, fece uso delle armi. Si ingaggiò una mischia feroce, finchè gli aggressori fuggirono sbandandosi in varie direzioni.

Da via Santa Teresa, intanto un altro gruppo di facinorosi, armati di fucili, assalì alle spalle carabinieri e guardie che si difesero energicamente. Finalmente nuovi rinforzi sopraggiunti sbandarono i ribelli.

Si procedette allora a raccogliere e soccorrere i caduti.

Sette fra guardie e borghesi erano già cadaveri o moribondi, una trentina feriti, di cui alcuni gravemente.

La scorsa notte e stamane sono stati eseguiti numerosi arresti, fra cui i caporioni più noti anarchici e socialisti che avevano tenuto i discorsi istigatori dell'eccidio.

Fra coloro che istigarono all'aggressione di carabinieri e guardie sono stati arrestati i caporioni socialisti avv. Sapienza e Castiglioni e la nota Maria Giudici.

Le autorità hanno le prove che l'aggressione fu preparata e preordinata d'accordo cogli anarchici di Randazzo e di altri paesi vicini.

Oggi lo sciopero generale perdura.

ULTIME NOTIZIE

La protesta della Sicilia contro i sobillatori

Catania, 29. — Facendo seguito all'odierno telegramma, comunico gli ulteriori accertamenti sui dolorosissimi fatti verificatisi ieri sera, fatti che hanno impressionato non solo la cittadinanza di Catania, ma tutta l'isola.

L'inchiesta immediatamente ordinata tanto dall'autorità politica, quanto da quella giudiziaria, è in corso.

Naturalmente i particolari sono tenuti celati, ma già è a cognizione di tutti, che fra gli arrestati, sono parecchi noti anarchici ed agitatori estranei non solo a Catania, ma anche alla Sicilia e fra questi la Maria Giudici, che tutti sanno con quale missione fu fatta venire qui da Roma.

Si ha generalmente l'impressione, che tanto i fatti di Randazzo, quanto quelli di Catania, sieno stati preparati per iscenare nel meridionale d'Italia e specialmente in Sicilia, dove l'anarchismo socialista non ha finora avuto presa, dei movimenti sovversivi, per poter dimostrare che l'idea rivoluzionaria ha conquistato anche quelle popolazioni che, fino ad oggi, si sono mantenute e si mantengono nell'orbita dell'ordine.

All'uopo da Roma e da Milano furono inviati emissari ben forniti di fondi, che girando a diritta ed a sinistra e trascinando gli elementi teppistici che dapertutto si trovano, hanno tentato di sovvertire la coscienza delle nostre popolazioni col contagio dello esempio immediato e colla ubbriacatura dei conflitti, provocati e voluti, e del sangue versato.

A Randazzo si trovarono sobillatori forestieri, e sobillatori forestieri erano alla testa della premeditata aggressione di ieri sera.

L'autorità giudiziaria ha già spiccato vari mandati di cattura e parecchi importanti arresti sono stati eseguiti.

Qui è unanime l'ammirazione per il contegno delle guardie regie e dei carabinieri, che, fatti segno agli oltraggi più sanguinosi e ad una aggressione feroce, resistettero all'istinto della difesa della propria vita, fino allo estremo limite, oltre il quale sarebbero stati massacrati.

Da tutti si desidera che il Governo agisca energicamente contro i responsabili diretti che, all'ultimo momento, sfuggirono ai pericoli del conflitto da loro suscitato, facendo uccidere gli illusi ubbriacati dai violentissimi incitamenti degli oratori e dei sobillatori.

Da tutta la Sicilia giunge il grido di protesta per i suscitatori di questi disordini sanguinosi, perchè le popolazioni siciliane che vivono del lavoro e per il lavoro e fra le quali la scioperomania cittadina ed agraria, elevata a sistema a scopi politici, non sarà mai accettata, vogliono le conquiste della democrazia sociale, ma con l'ordine e non con la rivoluzione.

Le trattative anglo-bolsceviche

(S) **Parigi**, 29. — Da fonte inglese autorizzata è stato dichiarato al corrisp. del *Petit Journal* a Londra che la nota degli alleati ai *Soviets* sarà firmata da Lloyd George o da Lor Curzon.

Quanto alla risposta dei *Soviets* lo stesso corrisp. dice che a Londra si ritiene che Mosca farà obiezioni circa le condizioni preventive, cioè che la pace con la Polonia dev'essere firmata prima che si discutono altre questioni coi *Soviets*, in secondo luogo che gli Stati limitrofi prendano parte alla Conferenza di Londra; ma è assai probabile che la risposta dei *Soviets* sarà dilatoria e non taglierà corto alle conversazioni; ma alla fine essi accetteranno di andare a Londra. La Conferenza non potrà probabilmente tenersi prima del 15 settembre e durerà abbastanza a lungo.

(S) **Londra**, 29. — Secondo il *Daily Herald* il governo britannico avrebbe telegrafato al governo bolscevico chiedendo schiarimenti sul vero significato della prima parte della nota di Cicerin del 24 luglio.

Il significato del ritorno dell'on. Giolitti al potere secondo la " New Europe „

La rivista *The New Europe*, nel suo fascicolo dell'8 luglio, dedica un articolo di G. M. Trevelyan al ritorno al potere dell'on. Giolitti.

Chi conosce quella rivista e ne ricorda le male parole, gli ingiusti e ingenerosi giudizi pubblicati contro l'Italia dall'epoca dell'armistizio in poi, spinti a volte fino all'ingiuria e alla minaccia bansle, non può non restar sorpreso dinanzi al tono e allo spirito affatto diversi che animano, questa volta, il nuovo scritto sulle questioni italiane. E' tutto un senso di serena e obiettiva giustizia, di onesta e leale amicizia, di coraggiosa franchezza, quello che pervade, nella più simpatica forma, l'articolo della *New Europe*.

Per questo, con tanto maggior compiacenza in considerazione appunto della fonte a noi abitualmente così ostile, da cui partono i giudizi sull'Italia, ci piace rilevarne i brani essenziali.

Dopo aver ricordato succintamente le ragioni politiche che consigliavano nel 1915 all'on. Giolitti non l'amicizia coi tedeschi, ma la neutralità nel conflitto europeo, l'autore constata come il suo ritorno di oggi al potere altro non sia che l'effetto della grande delusione del popolo italiano dopo la guerra:

« Nel Maggio del 1915 i connazionali dell'on. Giolitti dissentirono da lui, perchè rifiutarono di far calcoli a base di carbone e di crediti. Essi si schierarono dalla nostra parte, perchè la ritennero la parte della giustizia e perchè la ritennero la loro parte; per le medesime ragioni, in sostanza, miste di idealismo e di nazionalismo, che avevano spinto anche l'Inghilterra nel conflitto. I nemici d'Italia in questo paese cercano ora di persuaderci che l'Italia sia entrata in guerra *per quel che poteva guadagnarci* dal Trattato di Londra. Ma il Trattato di Londra non era noto al pubblico nel Maggio del 1915, quando gli abitanti di tutte le città italiane percorrevano le vie gridando: « Morte a Giolitti! ». I motivi di quella grande passione provenivano dal trionfo del lato idealistico sopra il lato materialistico della natura italiana. Il tentativo ora fatto da alcuni di rappresentare tali motivi come un calcolo, è contrario alla realtà ed è la più crudele forma di ingratitudine da parte di qualunque, inglese o francese, che se ne renda colpevole. *Gli italiani avrebbero potuto, con loro materiale vantaggio, abbandonarci al nostro destino...*

« ....La principale ragione per cui essi si schierarono con noi in un momento in cui gli affari andavano male per noi, fu perchè la loro era una civiltà occidentale, latina, liberale, e non potevano per questo restar inerti a vedere il mondo, compresa l'Italia, prostrato ai piedi del dispotismo militare orientale. In questo concetto generale rientrano i vari motivi dell'entusiasmo bellico italiano del Maggio 1915: Belgio, Lusitania, Trento, Trieste, gli italiani delle città dalmate, i ricordi dell'antico regime austriaco, l'antica amicizia per la Francia e per l'Inghilterra, l'odio contro il kaiserismo tedesco e contro la supremazia economica dei tedeschi, *et dona ferentes*!

« Ora Giolitti ritorna.... Io non credo che ciò significhi pentimento del paese per aver fatto la guerra.... Gli italiani non se ne sono pentiti, ma hanno perdonato a Giolitti. Gli hanno perdonato, perchè *la sua profezia che essi sarebbero stati rovinati se avessero rotto l'amicizia con la Germania sta per divenire assai più vera di quel che essi non si sarebbero aspettati*. Gli italiani pensano che gli alleati non solo hanno mancato di soccorrere le angustie economiche e finanziarie del loro paese e di soddisfare alle loro richieste adriatiche, ma che hanno anche rivelato una singolare mancanza di simpatia per tutto quello che essi hanno sacrificato e che ora soffrono per causa loro.

« ....Se tale interpretazione è esatta, dobbiamo ora domandarci quali siano le nostre idee sulle future relazioni con l'Italia.... Desideriamo forse che essa si distacchi da noi? Se no, siamo noi preparati a cessare di guardarla a traverso lenti jugoslave? siamo pronti a persuadere e parlare di essa come d'un'amica ed alleata? .... Ciò dato, l'andamento delle cose può diventare per noi una questione di vita o di morte. Prima di cinque o anche di cinquant'anni noi potremmo trovarci di fronte a un'unione della Germania e della Russia, della Bulgaria e della Turchia.... Se l'America in una simile circostanza rimane neutrale, la questione della pace o della guerra è, in caso di guerra, la questione della vittoria o della sconfitta, potrebbe esser decisa proprio dall'atteggiamento dell'Italia. Se questo sarà di piena lealtà verso di noi, tutto andrà bene.... Ma le stiamo noi dando molto incoraggiamento ad esserci amica? Se noi considerassimo le sue particolari richieste con vera schiettezza, il suo atteggiamento generale verso la pacificazione europea ci sarebbe assai più importante di quello della Francia..... ».

E così, continuando il suo ragionamento, il Trevelyan rimprovera quella parte della stampa britannica che usa sistematicamente ostile e sconveniente linguaggio verso l'Italia: « Se un italiano — conclude — vi stima sinceramente amico, potete dirgli quel che volete, purchè sempre in forma cortese. Ma il vostro tono non è da amici, e questo è il torto! ».

Parla quindi del preteso « imperialismo » italiano. Con ammirevole franchezza si volge ai suoi concittadini chiedendo con quale coscienza possa una simile accusa partire proprio dall'Inghilterra, proprio dal paese, cioè, che dalla guerra ha tratto così immensi e incomparabili benefici coloniali in Africa e in Asia. E che cosa pensare poi della questione adriatica? Se gli italiani, per ragioni strategiche e per non abbandonare numerosi nuclei di cittadini sotto un dominio straniero, pretendono anche qualche tratto di territorio non italiano, e questo lo si chiama imperialismo, che cosa si dovrà dire dell'Inghilterra, che, a parte tutte le questioni coloniali, nega con le armi l'indipendenza all'Irlanda per le medesime ragioni per cui l'Italia aspira alla Dalmazia?....

E i crosti, osserva il Trevelyan, hanno combattuto accanitamente contro l'Italia in tutte le guerre dal 1848 al 1918. Se la Lega delle Nazioni non è in grado di garantire le frontiere all'Italia, è ben giusto che essa debba pensare a garantirsele da sè!.... E se ciò dovrà pur portare a qualche piccolo strappo alla regola generale dell'autodeterminazione dei popoli, che cosa sarà esso mai a confronto delle grandi eccezioni

già fatte a beneficio dell'Inghilterra, della Serbia e della Grecia !... « *Facciamo noi* — osserva il Trevelyan — *plebisciti in Irlanda, a Cipro, in Macedonia, in Tracia?....* »

« Il pericolo di perdere l'amicizia italiana » egli conclude « non è stato mai così grande come oggi, dacchè l'Italia ha sospirato a diventare una nazione. Noi dobbiamo ben chiederci se nell'ora che ci si sta schiudendo dinanzi sia giusto ed opportuno spezzare questa antica e naturale alleanza di simpatia, che si è dimostrata nel 1914-15 tanto più forte della Triplice Alleanza dei diplomatici ».

E noi, da buoni italiani, non possiamo che associarci col cuore alle parole e alle preoccupazioni del Trevelyan nell'augurio sincero che la pericolante amicizia italo-inglese ritrovi nel buon volere e nella cooperazione civile e nella lealtà dei due popoli, nuovi vincoli saldi e durevoli.

E. Damiani

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/150.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del mattino.

Luglio 29 – Presidenza DE NICOLA – ore 10.5

Papare. (*Segr.*) Legge il processo verbale della seduta ant. precedente. E' approvato.

LA QUESTIONE BANCARIA

Donati. Non insiste sulla richiesta di votazione nominale.

Presidente. Pone a partito la prima parte della mozione Donati ed altri (*Non è approvata*).

Meda (*Tesoro*), Accetta l'emendamento aggiuntivo dell'on. Caroti.

(*E' approvata*).

Fulci. Ritira il suo ordine del giorno.

Presidente. Pone a partito l'ordine del g. proposto dalla giunta delle petizioni sulla petizione Turletti.

Alessio. (*Industria*) Dichiara che il Governo si astiene.

Fulci. Dichiara che darà voto favorevole a quest'ordine del giorno, ritenendo che non possa in alcun modo ostacolare la proposta di legge che egli ha presentato.

Caroti. In mancanza di meglio voterà quest'ordine del giorno.

Meda. (*Tesoro*) Avverte che, se il Governo ha dichiarato di astenersi dal voto, non intende però opporsi, come già ha dichiarato, all'approvazione dell'ord. del g. della Giunta.

Cavazzoni. Voterà a favore (*E' approvato*).

Beltrami. Non comprende che la Camera approvi un ordine del giorno col quale si limita a far voti. Ritira a un suo emendamento.

PER L'INDUSTRIA NAZIONALE

Boggiano-Pico. Svolge un'interpellanza al minis. delle poste e dei telegrafi: « Per conoscere se sia vero, che, anteriormente alla sua assunzione al potere siano state avviate trattative per la concessione ad una Ditta tedesca dell'impianto della centrale telefonica automatica in una delle principali città del Regno; e se sia vero, che in tali trattative siano state inesplicabilmente postergate Ditte italiane, che offrivano apparecchi anche migliori d'invenzione prettamente italiana ed a prezzo di gran lunga più vantaggioso per l'Erario; chiedono quali provvedimenti l'onorevole ministro intenda di prendere per evitare, che sia in tal guisa sacrificata la scienza e l'industria nazionale in una sua nuova e promettente esplicazione ed insieme pregiudicato l'interesse dello Stato ».

Lamenta che l'Amm. non abbia creduto di bandire per tale impianto una gara in luogo di farne a trattativa privata la concessione ad una ditta straniera, quantunque apparentemente la casa concessionaria sia italiana.

Afferma che l'annullamento di questi contratti si impone e con essi una severa indagine sull'operato di quei funzionari che vi hanno avuto parte, dando al paese la convinzione che non impunemente si attenta al pubblico denaro e che l'amministrazione delle poste e dei telegrafi vuole davvero inspirarsi a sentimenti di moralità e di rettitudine. (*Vivi applausi al centro.*)

Bianchi U. Svolge una interpellanza sulla politica del Governo in argomento di telefonia automatica.

Afferma che l'unico modo di risolvere il problema è di dare impulso alle commutazioni automatiche.

E poichè al riguardo fu lamentato che si sia fatto un contratto di concessione ad una ditta tedesca della centrale telefonica automatica di Torino, da indagini personali compiute, l'oratore può assicurare che il sistema adottato è veramente ottimo e superiore di tutti gli altri proposti.

Boggiano. Per fatto personale, afferma che egli non si sarebbe mai permesso di patrocinare in Parlamento la causa di una persona o di una ditta. Protesta contro il severo giudizio dato su padre Alfani, che altamente onora la scienza italiana.

Bianchi U. Per fatto personale dichiara di non avere rivolto all'on. Boggiano alcuna accusa.

Pasqualino-Vassallo. (*Poste*) All'on. Boggiano osserva che la sua interpellanza è basata su di un presupposto insussistente. Non sussiste che per l'impianto della centrale automatica di Torino siano state postergate ad una ditta estera ditte italiane che offrivano apparecchi anche migliori di invenzione italiana.

Il contratto fu stipulato con la S. I. T. I. di Milano, concessionaria dei brevetti della Siemens. L'offerta della Ditta Romeo, anche di Milano, concessionaria dell'invenzione del padre Alfani, pervenne quando già il contratto era stato stipulato e registrato alla Corte dei conti, ed inoltre era redatto in modo assolutamente indeterminato e non era corredato di alcun campione, di alcun disegno, di alcun progetto concreto.

Il contratto ebbe anche il parere favorevole del Consiglio di Stato e fu deliberatamente registrato dalla Corte dei conti.

Nota infine che rescindere il contratto vorrebbe dire ritardare di diversi anni l'impianto della centrale automatica di Torino con grave danno del pubblico e con perdite dell'Erario.

Il ministro non ha mancato di invitare il padre Alfani a presentare i suoi campioni, assicurando che avrebbe disposto le opportune esperienze.

Il ministro assicura che a questo concetto informerà l'opera sua nell'interesse così delle finanze dello Stato, come della vita economica nazionale. (*Vive approvazioni*).

Boggiano. Non è soddisfatto, poichè il ministro non ha tenuto conto delle sue obbligazioni relative a varie modalità del contratto.

Bianchi U. E' soddisfatto dal punto di vista tecnico delle dichiarazioni del ministro.

Chimienti. Come ministro iniziò le trattative per la stipulazione del contratto.

Il comm. Salerno approvò il contratto. E il sistema fu dal lato tecnico, in seguito a esperimenti, giudicato ottimo.

Rileva che egli si preoccupò di uscire una buona volta dal campo degli studi, per venire a pratiche soluzioni per lo sviluppo del servizio telefonico. (*Approvazioni*).

Sono svolte e prese in considerazione proposte di legge degli on. Trentin, La Pegna, Sighieri, Bocciari, E approvata anche l'autorizzazione a procedere contro l'on. Ramella accusato di appropriazione indebita qualificata e continuata.

E' infine senza discussione approvato il disegno di legge:

Approvazione delle convenzioni 29 maggio 1916 e 29 novembre 1919, fra i delegati dei ministri dei LL. PP. e del Tesoro e delle Società per le strade ferrate secondarie della Sardegna e per le ferrovie complementari della Sardegna, relative alla cessione dell'esercizio della rete delle ferrovie secondarie Sarde alla predetta Società per le ferrovie complementari.

Presidente. Toglie la seduta alle 12.15.

Seduta del pomeriggio.

Presidente, CIUFFELLI. – ore 15

Cameroni (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente E' approvato.

INTERROGAZIONI

Corradini (*Interni*) Risponde all'on. Quaglino che interroga sui provvedimenti contro le autorità responsabili e contro gli esecutori materiali dei fatti di Miagliano.

Sitia (*Marina Mercantile*) Risponde all'on. Musatti che interroga sull'inesplicabile ritardo nell'emanare il regolamento sull'ordinamento del Porto di Venezia, e sul ripristino dell'assegnazione ad ogni porto di una ben definite zona di influenza, ecc. ecc.

Si rende perfettamente conto dei bisogni del porto di Venezia – Spiega le ragioni d'ordine burocratico del ritardo dell'emanare questo regolamento – Assicura che in data di oggi è stato firmato il decreto che ne approva l'applicazione e che *l'interland* del porto di Venezia non sarà menomamente danneggiato. Assicura ancora che si stanno studiando altre provvidenze per i porti adriatici, non escluso quello a cui s'interessa l'on. interrogante.

Musatti (*soc. uff.*) Insiste nelle sue raccomandazioni.

Dice che non sarà permesso che il nuovo porto industriale di Venezia uccida il vecchio commerciale porto di Venezia.

Bertini. (*LL. PP.*). Risponde all'on. Maiolo che interroga sui modi con cui si intende ovviare alla disoccupazione in provincia di Capitanata, e se non si creda ovviarvi, affidando tanto i lavori di bonifica che quelli dell'acquedotto pugliese alle locali cooperative di lavoro.

Maiolo. (*soc. uff.*) Insiste nelle sue raccomandazioni.

Pei sopraprofitti di guerra allo Stato

D'Alessio (*ind.*). Considera il lato politico, morale e sociale di questo disegno di legge. Loda in generale la politica finanziaria del Governo. Dimostra che il problema dei sopraprofitti di guerra è un problema di accertamento e di realizzazione.

Richiama l'attenzione del Governo su altri redditi eccedenti contro l'interesse dello Stato. Fa alcuni rilievi d'ordine tecnico circa l'applicazione. Confuta le critiche mosse dall'on. Matteotti al disegno di legge in seno alla Giunta del Bilancio.

Esamina il disegno di legge nei riguardi fiscali e finanziari dello Stato.

Ritiene che l'applicazione di esso non riescirà dannosa all'economia generale del paese. Illustra largamente questo concetto. Crede anzi che l'economia dello Stato ne risulterà più rafforzata (*Approvazioni. Si congratula con l'oratore l'on. Tangorra*).

Roberto (*soc. uff.*). Dichiara che il gruppo socialista non può fare a meno di votare favorevolmente al nuovo disegno di legge. Ma, dopo avere osservato che questo indirettamente si riferisce a una specie di collaborazione tra socialisti e maggioranza, tiene a considerare che le responsabilità di quelli sono ben diverse dalle responsabilità di questa. Pensa che i socialisti non possono rifiutare questo minimo di concessioni del Governo che vanno dalla nominatività dei titoli alla confisca dei sopraprofitti.

Osserva che su questo disegno di legge c'è da fare una critica teorica e una critica pratica.

Olivetti (*lib.*) Svolge un ordine del giorno col quale ritiene che l'avocazione dei profitti di guerra allo Stato deve colpire – tenuto conto anche della svalutazione della moneta – soltanto il maggior reddito netto realizzato in dipendenza della guerra e deve avvenire in modo da non distruggere l'economia di quelle aziende in cui i profitti vennero reimpiegati in nuovi impianti o costruzioni.

Osserva che in materia economica e finanziaria, non si può essere guidati solo da principii sociali e morali: occorre anche vedere se essi possono avere una completa applicazione senza distruggere altri concetti ed altre leggi economiche, di cui è necessario tener conto, non nell'interesse individuale, ma nell'interesse del Paese.

Addentratosi quindi nell'esame delle condizioni economiche dell'Italia, l'oratore fa rilevare come la avocazione dei profitti di guerra venga proposta in un momento assai grave.

Ora proprio nel momento in cui si determina mancanza di capitali si adottano in Italia provvedimenti che mirano a sottrarre all'industria denaro in essa stabilmente investito.

Tra le altre condizioni mette in chiaro il grave colpo che si viene a dare alla ricostruzione della nostra marina mercantile ridotta da 1.958.000 a 727.000 tonnellate in conseguenza delle perdite di guerra.

Egli è convinto che di fronte alle supreme necessità del Paese il contribuente saprà compiere il suo dovere di lealtà, se il fisco corrisponderà a questa lealtà con altrettanta fiducia.

Matteotti (*soc. uff.*). Vorrebbe dimostrare che la applicazione e gli effetti di questa legge, se pure ispirata a un principio di giustizia e di equità, in pratica si risolveranno in una delusione completa.

Presidente. Rinvia a domani il seguito della discussione di questo dis. di legge.

PER GLI IMPIEGATI BANCARI

Labriola (*Lavoro*). Risponde agli onorevoli Beretta e Berardelli assicurando che il Governo si adopererà in favore degli impiegati di Banca perchè le loro condizioni in seguito all'ultimo sciopero bancario non restino seriamente compromesse.

Beretta e Berardelli (*radicali*). Prendono atto delle dichiarazioni dell'on. Labriola.

Labriola (*Lavoro*). Risponde agli onorevoli Tovini e Dugoni assicurando che il Governo alla prossima ripresa parlamentare presenterà un dis. di legge sulla cooperazione.

Tovini (*pop.*). Vorrebbe che questo dis. di legge fosse presentato subito alla Camera.

Labriola (*Lavoro*). Rileva che esso sarà ispirato ai più sani principii della cooperazione.

Tovini (*pop.*). Si dichiara soddisfatto delle ultime dichiarazioni dell'on. Labriola.

Agnelli (*Tesoro*). Risponde agli onorevoli Pasella e Puggino sul problema della smobilitazione e ripete in proposito il pensiero del Governo già ripetutamente esposto dal Ministro della guerra.

Pagella e Puggino. Non sono soddisfatti. L'uno vuole l'abolizione dell'esercito e l'altro raccomanda la ferma di 8 mesi.

Agnelli (*Tesoro*). All'on. Pagella osserva la stranezza della sua pretesa e all'on. Puggino dice che terrà conto delle sue osservazioni.

Presidente. Toglie la seduta alle 20.50.

Per il Trattato di San Germano

Ieri nel pomeriggio si è riunita la Commissione parlamentare eletta dagli uffici, per l'esame del progetto di legge per l'*approvazione del trattato di pace di San Germano e l'annessione al Regno dei territori attribuiti all'Italia*.

Erano presenti tutti i nove commissari e precisamente gli onorevoli: Turati, Amendola, Mattei-Gentili, Coris, Tupini, Guglielmi, Cocco-Ortu, Carnazza e Beneduce G.

Dopo un rapido esame alle deliberazioni prese martedì dai vari Uffici è stato stabilito che i commissari presentino nella prossima seduta le proprie osservazioni in merito al trattato. La Commissione ha così costituito il suo Ufficio: presidente l'on. Cocco-Ortu e segretario l'on. Coris.

La Commissione del decentramento amministrativo

Un po' più della metà dei deputati nominati dall'on. Pantano per istudiare il decentramento amministrativo nei riguardi delle isole, si riunì ieri sotto la presidenza dell'on. De Nava. La commissione ha stabilito dei criteri direttivi dei quali il più importante è questo, *che il problema non essendo di solo interesse meridionale, ma riguardante tutta l'Italia, è perciò necessario di promuovere per la ripresa dei lavori parlamentari un'intesa fra i deputati di tutte le regioni.*

Così ne riparleremo a dicembre o gennaio prossimo, e l'autonomia delle isole è bella e sconfessata!

Intanto, quattro sotto commissioni studieranno.

La riforma elett. amministrativa

La Commissione parlamentare per la riforma elettorale amministrativa ha tenuto ieri mattina una nuova riunione.

Il Presidente on. Cocco-Ortu ha spiegato ai presenti lo scopo della convocazione indetta essenzialmente per dimostrare alla Camera la buona volontà della Commissione.

Però, dopo quanto il relatore e vari commissari hanno sostenuto nella discussione parlamentare di mercoledì egli è d'avviso che non vi era altro da fare che insistere nelle motivazioni della relazione già presentata.

Ed infatti, presentato dall'on. Casertano è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto che la Commissione aveva già adempiuto al dovere cui è stata richiamata dalla Camera, e ciò mediante la presentazione della relazione 7 luglio 1920, che sostanzialmente riferiva anche sui progetti nn. 293 e 669 e si esponevano le ragioni per il rinvio delle risoluzioni di merito per un esame più profondo e meditato delle questioni proposte;

considerato che, persistendo le cause che determinarono tale deliberazione, è il caso di confermarle, anche per ragioni evidenti di dignità;

dà mandato al relatore di ripetere con relazione a parte le ragioni giustificatrici dell'operato della Commissione ».

La socializzazione del sottosuolo

Pure la Commissione nominata dagli Uffici per la socializzazione del sottosuolo ha tenuto ieri la sua prima riunione.

Dopo una lunga e nutrita discussione è stato dato incarico all'on. La Loggia di preparare uno schema di relazione per il trapasso giuridico della proprietà del sottosuolo.

Gli on. Rubini e Beretta sono stati invece incaricati di predisporre il materiale per lo studio di tutto ciò che ha relazione con il lato tecnico ed industriale della proposta.

La Commissione si riunirà mercoledì p. v.

Per la requisizione delle cartiere

Nell'Ufficio V si è riunita ieri per la prima volta la Commissione parlamentare per l'esame del progetto di legge dell'on. Bianchi U. « *per la requisizione delle cartiere e la fornitura della carta ai giornali* ».

La Commissione ha in massima accettato il principio della requisizione delle cartiere da parte dello Stato che cederà la gestione a Cooperative ed a Consorzi di editori di giornali.

L'on. Bianchi è stato incaricato di studiare il progetto.

Per le cooperative agricole

La Commissione parlamentare per l'esame del dis. di legge sulle Cooperative agricole ha tenuto ieri nel pomeriggio la sua prima riunione.

In linea di massima i commissari si sono dichiarati favorevoli al progetto.

Pel riordinamento dell'esercito

Sull'argomento del riordinamento dell'esercito, sono state presentate le seguenti interrogazioni:

Frola – Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra sui criteri informatori del riodinamento dell'esercito.

Gasparotto – Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra per conoscere i criteri generali che informano il suo progetto di riordinamento generale dell'Esercito.

Per le isole Minori

Si è riunita la Commissione parlamentare per lo esame del dis. di legge relativo alla costruzione dei punti di approdo alle Isole Minori, presenti gli onorevoli Finocchiaro-Aprile, Fulci, Di Marzo, Vecchio, Verderame, Murgia, Cutrufelli, Di Salvo.

Discusse le varie parti del progetto, la Commissione unanime lo approvò nel suo insieme.

Passatosi alla nomina delle cariche fu eletto Presidente-relatore l'on. Cutrufelli, segretario l'on. Finocchiaro-Aprile.

La Commissione diede incarico al presidente di discutere il progetto di legge col Governo e di riconvocarla successivamente per concretare i lavori.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

LEGGI e DECRETI

R. D. che dichiara zone malariche alcune porzioni di territorio dei comuni di Scignano e di Torchiara, in prov. di Salerno.

R.D. concern. la ripartizione dei nuovi servizi assegnati agli uffici del bollo, degli atti giudiziari e del demanio e delle tasse in surrogazione nella città di Genova.

R.D. che aggiunge un comma all'art. 1° del D.L. 17 genn. 1915 (421), nel senso che l'Ist. comm. di Firenze è autorizzato a rilasciare ai propri licenziati il titolo di ragion. commerc.

RR. DD. riflettenti: riduzione e aumento di contributi scolastici; affidamento a Comune dell'Amm.ne di scuole elementari.

Commiss. per i danni marittimi di guerra: Ordinanze che danno atto dell'avvenuto deposito delle istanze dei commiss. del governo per il giudizio sulla legittimità della cattura dei motoscafi *Lena* e *Meta* e della nave *Kronprinz Rupprecht*.

Op. Naz. Pro-Combatt.: Ordinanza che dichiara doversi stralciare ed eliminare dall'attrib. al patrimonio dell'Opera, di una striscia di terreno comprensiva dell'appezzamento rivendicato dal bar. Marincola Evellino e da Carlo Cerrano.

Scioperi all'estero

SCIOPERI AUSTRIACI

(S) **Vienna**, 29. — I rappresentanti del Comune ed i membri delle organizzazioni sindacali degli addetti alle officine del gas e della luce elettrica hanno tenuto una riunione. I rappr. degli operai del gas e della luce elettrica si sono riuniti anche essi.

Oggi gli operai delle officine per la luce elettrica terranno una riunione alla quale assisteranno i rappresentanti del sindacato fra gli operai del gas. Al Semmering l'officina per la luce elettrica ha ripreso a funzionare. Il servizio dei trams è stato riattivato.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VICENZA, 29. — In seguito ad accordi presi tra il Consorzio dei Sette Comuni, il Segretariato per la Montagna dell'associazione fra i Comuni italiani e la cattedra ambulante di agricoltura di Vicenza ha avuto luogo un convegno in Asiago tra le rappresentanze delle dette istituzioni e i delegati dei Comuni degli altipiani.

Dopo un largo scambio di vedute circa l'assillante problema della ricostruzione del patrimonio montano di quella zona altra volta ricca ed ora immiserita per il cataclisma bellico, i convenuti hanno approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè il Ministero delle Terre Liberate, sorpassando tutte le disposizioni legislative che ora ostacolano la pronta messa in esecuzione dei lavori urgenti per rimettere in efficienza la vasta distesa dei prati e pascoli degli altipiani vicentini, e in attesa che la legislazione in materia venga razionalmente ed efficacemente coordinata e diretta al vero fine del ripristino e ricostituzione delle fonti della ricchezza montana, voglia sollecitamente ed in misura adeguata finanziare le iniziative già allo stato di progetti concreti e definitivi, approvati regolarmente dalle autorità competenti e già presentati al Ministero delle Terre Liberate e voglia accelerare direttamente la esecuzione dei lavori del genere per quei Comuni che hanno dato delegazione di tale compito al Ministero delle Terre Liberate onde i lavori possano senz'altro essere iniziati nello scorcio di questa estate e si giunga in tal guisa ad essere in grado di sfruttare il vasto territorio pascolativo-montano vicentino nella prossima ventura stagione, evitando così nuovi danni e scansando di fomentare nuovi disgusti fra queste popolazioni già sufficientemente esacerbate per l'abbandono in cui sono state lasciate e per la niuna cura che si è avuto da parte dell'autorità centrale dei grandissimi interessi che la guerra ha, non già compromessi, ma sostanzialmente distrutti.

MILANO, 29. — *Un falso principe russo truffatore* — Il sedicente principe russo Giovanni Maladoff, e la Signora Katia Cocenko Wolkoff, riuscirono in questi giorni a farsi presentare alla Signora turca Kerime Selina Mouthan ed alla di lei figlia Fatina nonchè alla zia Emma Fahire. Da questi il Maladoff riuscì a farsi incassare della vendita di un magnifico tappeto del valore di 20.000 lire e poi di alcune gioie di carissimo valore. Dopo di che egli scomparve.

La P. S. in seguito a regolare denunzia dei derubati, sta svolgendo indagini per ricercare il truffatore e la sua complice Wolkoff.

— *Un'altra minaccia di sciopero generale.* — Nel campo dei tessili ed in quello dei chimici si parla di sciopero generale di solidarietà cogli operai tessili di Milano, con la maestranza della manifattura stamperia lombarda che è in sciopero da 56 giorni. Anche gli operai chimici e della gomma dovrebbero mettersi in sciopero da lunedì, per ottenere che agli operai della ditta Erba vengano pagate le giornate di astensione.

GENOVA, 29. — *Naufragio.* — Il veliero *Ernesta* di Savona, proveniente da Trapani con carico di sale, è naufragato a 12, chil. a sud-ovest del porto. Un uomo dell'equipaggio è scomparso.

SPEZIA, 29. — *Processo militare.* — In seguito all'assalto del forte di Val Grande furono messi agli arresti e deferiti all'autorità giudiziaria militare alcuni marinai che nel momento dell'attacco degli anarchici si rifiutarono di compiere il loro dovere. Il tribunale militare ne ha giudicati 21. Per 4 il P.M. ha ritirato l'accusa; per gli altri ha chiesto pena dai due ai sette anni di reclusione. Il tribunale ha assoluto 13, ha condannato il capo-posto Ferrari a 4 mesi di carcere militare ed alla degradazione, le sentinelle Cammarota e Mazzella a 4 mesi col beneficio della condizionale, la sentinella Piccoli a 6 mesi. Gli anarchici han fatto, naturalmente, una dimostrazione contro il tribunale.

— *Sciopero di maestranze cessato.* — A seguito dei buoni uffici delle autorità le rappresentanze delle maestranze firmarono un accordo per il quale venne dichiarato cessato lo sciopero e ripreso il lavoro.

REGGIO EMILIA, 29 — *Grave fatto di sangue.* — Il Vice Segretario di P. S. Barzucchelli, che da tempo era in relazione con la moglie di tale Gregorio Guerra, ieri sera erasi con lei recato a cena in un *restaurant* della città. Gli amanti furono sorpresi dal marito, che con due colpi di rivoltella freddò il Barzucchelli.

L'uccisore fu arrestato.

Italia Centrale

BOLOGNA, 29 — *Il convegno postelegrafonico* al teatro Comunale si svolge tra lotte personali violentissime tumulti degenerati in pugilati.

I rappresentanti di alcune sezioni hanno tentato di combattere Ottolenghi, ma la maggioranza dell'assemblea ha riaffermata la propria fiducia nel Comitato Centrale. Ora l'organizzatore Killetzech, pensa di chiedere la cessione dei pubblici servizi alle organizzazioni socialiste. La Federazione svolge una azione diametralmente opposta alle aspirazioni della classe. Anche qui i socialisti mentre denunciano difetti e deficienze agitandole dinanzi alle masse per sfizzarle, si oppongono con ogni mezzo a che vengano rimosse e fanno opera quotidiana per aggravarle. Nelle sezioni postali vi è una quantità di personale avventizio assunto durante la guerra e col ritorno dei vecchi impiegati si è reso esuberante, ma i primi a opporsi al loro licenziamento sono le Camere del lavoro.

RIETI, 28 — *Agitazione agraria* – Ieri si radunarono i proprietari della vallata reatina. Accettarono le dimissioni da presidente cav. Modesti surrogandolo col principe Ludovico Potruriani e nominarono vice-presidente i signori: march. Gius. Vecchiarelli ed avv. M. Costantini e quali membri incaricati di trattare colla lega Contadini e Mezzadri, i sig. cav. dott. S. Selvaggi, cav. A Stoppani cav. ing. G. Proverani, avv. M. Costantini e S. Pisani.

— *Disgrazia mortale* – Il fattorino dell'automobile postale Rieti-Avezzano, mentre era sul predellino veniva sospinto e schiacciato contro una inferriata del palazzo Colelli, rimanendo cadavere all'istante; il poveretto si chiamava Domenico Ciccotti, era nativo di Cittaducale e padre di sette figli!

Lo *chauffeur*, Valentino Franucci, è stato arrestato, ma poi rilasciato, non risultando responsabilità a suo carico.

PERUGIA, 29. — *I contadini riprendono il lavoro* — Essendo stato raggiunto l'accordo tra proprietari e contadini, questi hanno ieri ripreso il lavoro.

TERNI, 29. — *L'accordo tra operai e industriali* — In seguito all'accordo intervenuto tra le rappresentanze degli industriali con quella degli operai, questi ultimi si sono ripresentati al lavoro.

Italia Meridionale

NAPOLI, 28. — In una lettera da Napoli pubblicata in data 25 luglio è detto che la ispezione disposta dal Ministero della P. I. all'Istituto di Belle Arti di Napoli in seguito a formale richiesta fattane dal Presidente comm. Prof. Vincenzo Volpe sia stata determinata da denunzie e dalla campagna di qualche giornaletto. Invece non trattasi di richieste, bensì di una semplice ispezione, mentre nessuna influenza vi ebbe la campagna ostile di un foglio di occasione.

DIFFIDA

Con provvedimento 29 aprile 1920 il Presidente del tribunale di Roma dichiarò definitivo il fermo apposto presso la Cassa di Risparmio di Roma al libretto n. 4251 Serie 36 intestato a Senape Giulio. Si diffida pertanto l'ignoto detentore del libretto stesso a presentarlo nella cancelleria del detto tribunale nel termine di sei mesi ed a far valere entro il termine medesimo le proprie eventuali ragioni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

ANCORA IL PROCESSO CORTESE E COMPAGNI

La Corte d'Appello di Roma ha nuovamente respinto l'istanza presentata per l'applicazione dell'indulto militare a favore di Luca Cortese e Augusto Manfredini.

Intanto per il Manfredini è stata in questi giorni presentata domanda di grazia per il condono di tutte o parte della residuale pena, domanda appoggiata da una petizione diretta al Ministro di Giustizia, a firma di numerose personalità del mondo commerciale, industriale e politico di Roma.

Il Manfredini, che ha scontato oltre metà della pena, ha avuto altresì un fratello ufficiale morto gloriosamente alla fronte.

SPORTS

IN ONORE DEI MOTOCICLISTI

LIVORNO, 29. — Il banchetto di cento coperti al *Palace Hotel* in onore dei motociclisti è riuscito una manifestazione veramente imponente. Vi parteciparono le autorità locali, i più noti *sportsmen*, i campioni livornesi di scherma fratelli Nadi e Orsola Puliti.

Parlarono il Regio Commissario Cavaliere, il direttore del telegrafo Cavaciocchi, il collega dott. Castagliola, il Presidente della Società Sportiva e della pace, Ettore Del Corona.

Lo spettacolo di gala al teatro Avvalorati ha avuto luogo coll'opera *Aida*.

Domattina alle ore 8, p. [illegible] per Genova.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA. — 29 luglio

Rend. Ital. 3 ½ % 71.50 – Consolidato 5 % cont. 73.70, a 74.00 fine pross. 73.85 a 74, 42 ½ – Banca Commerciale 952 a 965 – Credito Italiano 655 – Banca It. di Sconto 548 a 550 – Banco Roma liq. 109 ½ pross: 110 3/4 a 109 ½ a 100 – Meridionali 415 a 417 a 413 a 413 ½ – Nav. Gen Italiana 650 – a 661 a 656 – S. N. I. A. 92 – Tramw Omnibus 160 u. – Ansaldo 163 a 167 a 166 – Elbe 217 a 218 – Ilva 139 a 140 a 138 a 141 – Eridania 312 a 320 – Zuccheri Romani cont. 65 ½ – Beni Stabili 279 a 279 ½ – Fiat 263 a 262 a 267 – Marconi 245 – Cotoniere 126 a 125 a 126 ½ – Cosulich 508 – Commerciale Triestina cont. 590 – Libera 695.

Cambi: Perigi 143 – Londra 70. 25 – Svizzera 317 – New-York 18.30 – Belgio 153.

ALTRE BORSE ITALIANE - 29 Luglio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	71 70	71 40	70 75	71 20
Consolidato 5 %	74 25	74 55	74 40	74 40
Azioni B. Italia	1345 —	1335 —	— —	1340 —
Id. B. Commerc.	960 —	954 —	961 —	960 —
Id. Credito Ital.	657 —	652 —	659 50	660 —
Id. B. Roma	112 —	110 50	110 —	— —
Id. Ital. di Sconto	548 —	549 —	549 50	547 —
Meridionali	418 —	412 —	— —	415 —
Mediterranee	178 —	176 —	— —	168 —
Costruzioni Venete	156 —	— —	— —	— —
Rubattino	660 —	661 —	660 —	660 —
Lloyd Sabaudo	— —	389 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1510 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	646 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	159 —	— —	— —	— —
Elba	206 —	212 —	— —	225 —
Terni	740 —	750 —	740 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	85 —	— —	— —	— —
Officine Breda	210 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	— —	166 —	165 50	165 —
Ilva	166 —	140 —	141 —	— —
Ferriere Voltri	— —	300 —	— —	— —
Montecatini	173 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	97 —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	102 —	97 —	— —	— —
Silos	— —	140 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	331 —
Edison	539 —	— —	— —	— —
Vizzola	920 —	— —	— —	— —
Marconi	247 —	245 —	245 —	— —
Molini Alta Italia	235 —	240 —	— —	— —
Industria Zuccheri	302 —	299 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	319 —	321 —	— —	— —
Eridania	317 —	321 —	318 —	320 —
Distillerie Italiane	114 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	336 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	360 —
S. It. Concimi Chim.	155 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	690 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	266 —	266 —	266 —	— —
Isotta	56 —	— —	— —	— —
Italia	— —	100 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	143 15	143 —	143 25	— —
Londra	70 40	70 20	70 30	— —
Svizzera	320 50	318 75	319 —	— —
New York	18 50	18 72	18 70	18 35

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 29. — *Cambi*: Italia 31.60 – Berlino 13.72½ – Vienna 3.45 – Londra 21.08 – Parigi 44, 67½ – New York 5.82¼.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati e contanti nelle borse del Regno nel giorno 28 luglio:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 71.36 – id. 5% netto id. id. 73.88.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio: Francia 143.00 – Londra 69.39 – Svizzera 313.37 – New York 18.28 – Oro 375.12.

Operazioni delle stanze di compensazione nel Regno durante il mese di maggio 1920.

Stanze di compensaz.	Maggio 1920 — Totale partite da liquidare	Somme da compensare	Diff. saldate con partite —	Maggio 1919 — Totale partite da liquid.
Liquidazioni giornaliere:				
Firenze	976.4	924.2	54.2	121.7
Genova	13.343.2	13.189.7	153.5	854.9
Livorno	1.2	0.7	0.5	5.1
Milano	23.364.3	21.632.6	731.7	1.718.5
Napoli	260.3	219.3	41.0	54.7
Roma	3.280.3	3.212.4	67.9	1.023.7
Torino	3.733.7	2.019.2	1.714.5	9.9
Totale	43.961.4	41.198.1	2.763.3	3.788.5
Liquidazioni di Borse:				
Firenze	48.1	43.2	4.9	47.9
Genova	490.0	483.3	15.7	393.3
Livorno	—	—	—	—
Milano	784.4	777.4	7.0	342.6
Napoli	163.6	163.6	—	2.9
Roma	349.6	344.1	5.5	147.3
Torino	1.579.7	1.518.4	61.3	1.046.3
Totale liquid. borsa	3.424.4	3.330.0	94.4	1.979.9
Totale liq. giornaliere	43.961.4	41.198.1	2.763.3	3.788.5
Tot. gen.	47.385.8	44.528.1	2.857.7	5.768.4

CRONACA DI ROMA

Per il XXIX Luglio

La Messa al Pantheon

Ieri mattina alle 8 si svolse al Pantheon la messa funebre in suffragio del Re Umberto I.

Gli sbocchi della piazza prospiciente il tempio erano chiusi da cordoni di RR. CC. e Guardie Regie agli ordini del Commissario di S. Eustacchio cav. D'Orazi.

Sotto il pronao erano schierati i veterani. Tra essi: il gen. Spekel, il colonn. cav. Perini, i cav. Smith, Piretti, Modigliani, Gentili, Cingolani, il dott. Baglioni ed un vecchio garibaldino ottantenne Vincenzo Putignano.

Alle 8 giunse in automobile S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama di Corte march. Doria e dal gentiluomo di servizio march. Capranica.

Poco dopo giunse S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di Campo gen. Cittadini e dal comand. Bonaldi.

Entrati i Sovrani nel tempio, mons. Nitti, cappellano di Corte, celebrò la messa di requiem, terminata la quale mons. Beccaris assistito dai canonici di Corte e dai chierici dell'Immacolata ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Dopo la brevissima cerimonia, che è terminata alle 8.20, i Sovrani lasciarono il tempio.

Tra le autorità intervenute, notammo: il Min. della Pubblica Istruzione; il sen. Fabrizio Colonna; il gen. Brusati; l'amm. Biscaretti di Ruffia; il duca Borea d'Olmo, Prefetto di Palazzo; il duca di Calleso; mons. Tornese; il Prefetto comm. Zoccoletti, il questore comm. Valenti; il colonn. Neri della R. Guardia; il magg. dei RR. CC. cav. Mantelli.

Le corone

Presso la tomba del Re Buono sono state deposte bellissime e fragranti corone. Notate fra le tante quella della scuola professionale Regina Margherita; degli ufficiali di terra e di mare degenti all'osp. della Regina Madre; dell'Ist. di S. Michele, dei funzionari di Casa Reale.

La Giunta comunale

Alle 10 di ieri mattina l'assessore sen. Marchiafava in rappresentanza del Sindaco si è recato al Pantheon a deporre una corona di fiori sulla tomba di Re Umberto I.

Lo accompagnavano gli assessori: Galassi, Staderini, Di Benedetto, Del Vecchio, Libotte, Bianchi e il comm. Brancadoro per il segr. gen. comm. Cascelli.

Il corteo popolare

Corteo austero ed ordinato quale si conveniva alla commemorazione del Re Buono.

Alle 17.30 numerose associazioni si sono riunite in piazza Venezia, ognuna recante il rispettivo labaro. Notate: l'Assoc. Mon. Operaia, la Lega Navale, l'Assoc. Lib. Romana, l'Assoc. Costituz., la Feder. Reduci, la Fratell. Mil. Umberto I, la Fratell. ex Reduci, l'Assoc. «Roma Mon.», il Circ. «Savoia», il Ricreat. «A. Cairoli», l'Istituto S. Michele, l'Assoc. custodi comunali, l'Assoc. Nazionalista, l'Assoc. ex CC. RR. Notata altresì una larga rappr. di ufficiali di tutte le armi del presidio, l'on. Cottafavi, il gen. Spechel, il comm. Zoli, il cav. Severini.

Alle 18 le associazioni si sono unite in corteo e seguite da un lungo stuolo di popolo si sono avviate per il Corso Umberto verso il Pantheon ove sono giunte alle 18.25. Sotto il pronao del tempio il corteo è stato ricevuto dal gen. Ravazza, comand. il Corpo d'Armata, dal gen. Barco, comand. la Divisione, dagli assessori Libotte e Di Benedetto e da parecchi consiglieri comunali.

Dopo deposta sulla tomba del Re Buono una corona di alloro, le associazioni sono uscite dal tempio. Sulla piazza del Pantheon ha parlato l'ass. Di Benedetto rievocando la figura del Re caduto per mano assassina mentre ritornava da una festa della gioventù ed ha terminato inneggiando alla invitta Casa Sabauda e all'Italia.

La patriottica manifestazione è terminata alle ore 19.30.

QUIRINALE. — S. M. il Re ha fatto pervenire al Comitato Pro-Ossario al Fante, la cospicua elargizione di lire centomila.

Il nobile atto del Sovrano che, durante lo svolgersi della guerra, dette fulgido esempio di coraggio e di saldezza, dividendo con i suoi soldati le ansie, le dure vigilie e le fatiche, si che a buon diritto fu detto il primo fante d'Italia, contribuirà ad accelerare la costruzione dell'Ossario ove troveranno riposo eterno e pace i resti dei gloriosi caduti, ancora sparsi nelle anfrottuosità dei pianori e delle balze alpine.

VATICANO — Il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. Curi, Vesc. di Cagli e Pergola; mons. Lillis, Vesc. di Kansas-City; mons. Carlo Perosi, Asses. del S. Uffizio; P. Ledokowski, Preposito Gen. della Comp. di Gesù; il Conte Lambertenghi, Gran Cancelliere del S. M. O. di Malta; il Barone Roth Schonberg.

Ieri mattina il Dott. Demetrio Pennescu, Ministro di Rumania presso la Santa Sede, ha presentato al Papa le Lettere Credenziali colle solite formalità.

IL RICEVIMENTO DEL MINISTRO ROMENE

Il Ministro ed il Segretario indossavano l'uniforme diplomatico; Mons. Nicolescu aveva al collo le insegne di commendatore.

Dopo la presentazione delle Credenziali, il Papa ha invitato il Ministro a passare nella sua privata Biblioteca, ove lo ha trattenuto in affabile colloquio.

Poi il Ministro, accompagnato dai presenti, accompagnato da Mons. Canali, Segr. della Carimoniale e dai basolanti e scortato dalle Guardie Svizzere, ha lasciato, alle 12.25 l'appartamento pontificio ed è disceso ad ossequiare il Cardinale Segr. di Stato.

Prima di fare ritorno alla propria Sede, il Ministro, con il seguito, sono stati fotografati dal Comm. Felici, fotografo Pontificio.

Proteste del patriarca maronita — In seguito ad alcune agitazioni verificatesi in Asia Minore, e specialmente nella regione del Libano, il Patriarca maronita ha inviato al gen. Gouraud il seguente telegramma:

Profondamente sdegnato per l'atto inqualificabile di alcuni membri del Cons. amm. del Libano vengo, in mio nome ed in nome di tutti i Libanesi, a confermare presso V. E. la fedeltà alla Francia di tutto il popolo Libanese in generale e del clero maronita in particolare, e ad esprimere il loro sdegno contro un attodi aberrazione che essi unanimi rinnegano e condannano. Noi confidiamo che il Governo della Repubblica continuerà le sue gloriose tradizioni allo scopo di assicurare la felicità e la prosperità del Libano.».

S. P. Q. R.

PIANO REGOLATORE SUBURBANO. — Nella segreteria gen. del comune saranno ostensibili da oggi al 12 agosto p.v. gli atti relativi al progetto per l'estensione parziale del piano regolatore della zona industriale suburbana.

CALMIERE ERBAGGI E FRUTTA. — Il Sindaco ha pubblicato un nuovo calmiere sulle frutta e gli erbaggi, nel quale ordina che i generi seguenti dovranno essere venduti a prezzi non superiori a quelli a fianco indicati:

Pistoli all'ingrosso L. 0.23 al minuto L. 0.30 – Il [illegible] (escluse le piccole e i porretti) id. 0.30 id. 0.40 id. – Fagiolini grossi id. 0.80 id. 1.00 id. – Fagiuoli a corallo id. 1.15 id. 1.40 id. – Fagiuoli da sgusciare colorati id. 1.75 id. 2.10 id. – Fichi freschi id. 0.40 id. 0.55 id. – Lattuga grossa id. 0.25 id. 0.30 al pieda – Lattuga mezzana id. 0.15 id. 0.20 id. – Lattuga piccola id. 0.20 id. 0.25 due piedi – Patate id. 0.50 id. 0.65 il chilogr. – Pomidoro a peruccia di Napoli id. 0.40 id. 0.55 – Pom. comuni id. 0.30 id. 0.45 – Pom. verdoni id. 0.50 id. 0.65 id. – Zucchine id. 0.10 id. 0.15 l'una.

Le frutta e gli erbaggi non compresi nel presente comunicato s'intendono non calmierati. La verdura deve essere venduta monda da terra. Col presente resta abrogato il vigente calmiere.

PER L'INCHIESTA SUGLI INCIDENTI TRAMVIARI

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Nella seduta del 23 p. p. il Consiglio comunale, accogliendo con plauso una precedente deliberazione di Giunta, deliberava la nomina di una Commissione d'inchiesta sui gravi incidenti tramviari verificatisi in quei giorni.

Il Sindaco due giorni dopo, il 25 corr., emetteva la seguente ordinanza:

Ritenuto che nella seduta del 23 luglio corr., fu comunicata al Consiglio la deliberazione presa dalla Giunta municipale nel senso che si dovessero accertare le cause e le responsabilità dei perturbamenti gravissimi che si sono deplorati nel servizio tramviario urbano e che perciò dovesse procedersi ad una esauriente inchiesta.

Che questa inchiesta per la quale restò stabilito che dovessero alla Giunta unirsi quattro Consiglieri comunali, di cui fu deferita la nomina all'on. Sindaco, dovesse estendersi anche ad avvisare ai provvedimenti ed ai mezzi più idonei per assicurare il regolare, disciplinato e continuato esercizio di questo pubblico servizio.

Considerata la opportunità che alcuni dei componenti della Giunta municipale siano espressamente delegati a far parte della Commissione d'inchiesta:

Il Sindaco affida l'incarico dell'inchiesta di cui sopra ad una speciale Commissione, che riferirà le sue conclusioni alla Giunta e che sarà presieduta dall'on. Ass. Giovenale e composta degli on. assessori Cremonesi, Staderini, Del Vecchio, e Libotte, e degli on. cons. Albini, De Rossi, Foschi e Guadagnoli.

Assisterà alle sedute della Commissione in qualità di Direttore dell'Ufficio di Segreteria il sig. comm. Guido Brancadoro.

Ieri 29 corr. detta Commissione, presieduta dall'ass. Giovenale ha tenuto la sua prima riunione in Campidoglio alle ore 10.30 ed ha subito iniziato i suoi lavori deliberando di tenere seduta da ora innanzi *ogni giorno* e ciò allo scopo di assolvere al proprio mandato nel più breve tempo possibile, tenuto conto delle legittime aspettative della cittadinanza.

La Commissione ha deliberato altresì di rivolgere il proprio esame anche a tutti quei fatti specifici che potranno eventualmente essere segnalati, per il tramite del Sindaco, dai cittadini, sempre che i fatti stessi denunciati rientrino nell'ordine dei criteri d'indagine, fissati alla Commissione dalla precitata ordinanza sindacale.

UN CASO DI COSCIENZA. — Ci scrivono:

«E' noto il caso toccato ad un bravo uomo di Viganarello, Ignazio Ceccarelli, il quale, vittima di un errore giudiziario, fu condannato per omicidio e passò lunghi anni in reclusione. Rifattosi il processo dinnanzi la Corte d'Assise di Roma, la piena innocenza del Ceccarelli venne solennemente riconosciuta. Tutta la stampa largamente si occupò, a suo tempo, di questo grave errore giudiziario e molte polemiche si fecero sulla mancanza di disposizioni legislative per cui non fu possibile compensare il condannato innocente dei molti danni, morali e materiali incalcolabili che ebbe a subire.

Per poter fare qualche cosa in suo favore anche a soddisfazione dell'opinione pubblica che invocava refusione di danni, fu concesso al Ceccarelli, dal Comune di Roma, in pieno accordo coi Ministeri della Marina e delle Finanze, un piccolo tratto di arenile sulla spiaggia di Ostia, ove il Ceccarelli si proponeva di costruire ed esercitare un modesto stabilimento balneare. Ciò nel 1914.

Scoppiata la guerra, non fu possibile al Ceccarelli fruire della concessione, pel richiamo sotto le armi di due suoi figliuoli che avrebbero dovuto coadiuvarlo nella sua industria. Tornati questi dopo aver compiuto il loro dovere di soldati, il Ceccarelli ha iniziate le pratiche per assumere il possesso dell'arenile e utilizzarlo, ma con sua grande meraviglia, si è inteso rispondere dal Comune concessionario che tutti gli arenili di Ostia sono passati in proprietà dell'Ente autonomo del porto, senza rispetto agli interessi dei terzi anteriormente acquisiti.

Inutilmente il Ceccarelli si è rivolto all'Ente autonomo per lo sviluppo industriale e marittimo di Roma, inutilmente ha prodotto i documenti comprovanti il suo diritto alla concessione.

Ora la cosa è nelle mani del Prefetto di Roma, nella speranza di un riconoscimento amichevole del diritto del Ceccarelli, il quale si è anche rivolto, con una istanza, al Pres. del Consiglio, prima di portare le sue ragioni dinnanzi ai competenti tribunali.

Il caso è così tipico che, su di esso è bene sia richiamata la pubblica attenzione, poichè non è giusto, nè umano che il Ceccarelli perda anche questo piccolo compenso (che è assai misera cosa in confronto alle enormi sofferenze e danni ingiustamente patiti). L'interessamento che il Prefetto di Roma prende alla cosa vorrà giovare si spera ad evitare che il Ceccarelli abbia ad essere, una seconda volta, vittima di un atto di ingiustizia».

ASSOC. PUGLIESE. — I pugliesi appartenenti o no all'Assoc. suddetta si riuniranno domani sera alle 21 nella sede dell'Univ. Pop. (Collegio Romano) per la lettura dello statuto sociale già approvato dall'assemblea nelle sedute del 23 e 26 corr. mese, e per la nomina del consiglio direttivo. Le rune rimarranno aperte dalle 21 alle 23.

ASSISTENZA SCOLASTICA ALLE ALUNNE DELLE SCUOLE MEDIE. — La Sezione Educazione Istruzione del Cons. Naz. delle donne Italiane, Federaz. romana, continua anche in questa estate l'assistenza scolastica alle alunne di scuola media classica e professionale. *La sala di studio* è aperta ogni giorno (giovedì e festivi esclusi) dalle 17 alle 19.30. Ogni alunna può frequentarla e dietro richiesta – prendere particolari lezioni di qualunque materia.

Le alunne della *scuola di telegrafia* troveranno aperta la sala nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 20 per esercitazioni.

PRO OSSARIO AL FANTE. — Il Comitato sorto per costruire «pietra su pietra l'ossario al fante» ricorda che le oblazioni per il raggiungimento del santo e nobile scopo si ricevono presso le principali banche di Roma, nelle loro succursali ed agenzie e presso la Banca Naz. del Reduce.

PER IL QUARTIERE TIBURTINO. — Nel quartiere tiburtino si è costituito un comitato assolutamente apolitico il quale si prefigge di ottenere dalle autorità urgenti miglioramenti a pro del popolare rione e precisamente:

Costruzione di case popolari; servizio sanitario notturno con rapidi mezzi di trasporto per le necessità del caso; sistemazione della via Marrucchi (già via Anime Sante) e sbocco della medesima presso il Policlinico; raccordo della linea tramviaria n. 28 con piazza dell'Indipendenza, sistemazione stradale e innaffiamento delle vie del quartiere; aumento delle pubbliche fontanine, copertura dell'attuale mercato.

I desiderata del Comitato che ha assunto il nome di «Risveglio tiburtino», rispondono ad urgenti necessità reclamate da tempo dagli abitanti del popoloso quartiere, ond'è che ci auguriamo da parte delle autorità il completo accoglimento di essi.

Ferrovie secondarie e trams extra-urbani

La Federazione dei trasporti ci comunica:

«Ad impedire che l'opinione pubblica sia tratta in inganno da notizie tendenziose, che hanno sorpresa la buona di fede di vari giornali, si ricorda che la Commissione dell'Equo Trattamento, interpellata dal Ministro dei lavori Pubblici sull'applicazione dell'articolo 115 (alla quale egli aveva dato il suo nulla osta) nella seduta del 18 corrente, dopo aver dichiarato illeggittimo lo sciopero, ammise che nel *caso di sciopero concluso con accordo ratificato dal Governo* questi potesse chiedere alla società di non applicare in tutto o in parte l'art. 115; in tutti gli altri casi la Commissione riconobbe la piena applicabilità di detto articolo.

Successivamente, dopo trattative con questa Federazione relative allo sciopero generale, il Ministro dei L. L. P. P. diramava a mezzo della *Stefani* un comunicato, dal quale risultava che la prima parte dell'articolo 115 non avrebbe avuto applicazione, e sarebbe stata invece applicata la seconda parte in tutti quei casi in cui fossero state fatteintimazioni individuali agli agenti scioperanti. Furono escluse da questa concessione della Federazione le linee ove in tutto od in parte il servizio fosse stato già ripreso, per le quali quindi l'art. 115 doveva aver pieno effetto; e parimenti escluse, per nostra esplicita dichiarazione le Aziende sulle quali lo sciopero era precsistente a quello generale.

Le società si sono completamente attenute a quanto precede, e per conseguenza si mette in guardia il pubblico contro l'insinuazione che esso siano comunque uscite dalla linea di condotta stabilita in base al voto della Commissione dell'Equo Trattamento e del comunicato *Stefani* sopra indicato.

I tramvieri extra urbani che, dopo una sciopero durato circa due mesi, si dichiararono soddisfatti della deliberazione della Commissione arbitrale e alle direzioni delle Aziende dichiararono altresì di riassumere servizio dietro l'assicurazione avuta che a carico dei pochi agenti licenziati sarebbero stati presi soltanto provvedimenti disciplinari, ora, riassunti tutti in servizio, e passata la paura di perdere il posto, ricominciano l'agitazione minacciando un nuovo sciopero e dichiarando di non voler sottostare alle lievi punizioni che le Aziende hanno comminato ai più turbolenti!

ALLA LEGAZIONE RUMENA. — Ieri sera nelle magnifiche sale del Palazzo di S. Croce, a piazza Cairoli, ove ha sede la Legazione rumena, S. E. Em. Lahovary, ministro plenipotenziario addetto al nostro Governo ha offerto un ricevimento ai giovani studenti connazionali. Fra la folla di invitati abbiamo notato i generali Ravazza e Barco, S.E. Pennescu, min. rumeno presso la S. Sede, i professori Teodorescu, Serbau, e Stefanescu-Galar, dell'Univ. di Jassy, il segr. della Legaz. rumena presso il Vaticano: Bartolo-Constantinescu, mons. Nicolescu della chiesa rumena, mons. G. Cascioli, l'add. mil. Ne-Costantinescu, Domenico Artioli, Romolo Ducci e tantissimi altri ancora.

IL GENERALE MEDICO GAMBINO. — Con l'ultimo bollettino militare il Colonnello medico della Riserva dott. Gaetano Gambino è stato promosso Generale.

Il gen. dott. Gambino si distinse molto per i servizi resi alla Sanità Militare durante la guerra, e come Direttore del gruppo degli Ospedali di Milano ove tutti i partiti e tutti i giornali gli tributarono i più alti encomi.

Al benemerito gen. dott. Gambino presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

RIVENDITORI DI GIORNALI. — Ha avuto luogo una riunione fra il Comitato esecutivo della Federazione italiana dei rivenditori di giornali, sez. di Roma, ed i rappresentanti dei posteggi ed edicole *buone*.

Il Comitato della federazione composto dei rivenditori Mondini Alfredo, Contessa Oreste, Costantini Cesare, Corsi Augusto, Calcioli Giulio, Calcioli Cesare, ha preso accordi con i rappresentanti della costituenda «Lega fra i venditori di posteggi ed edicole *buone*» ed insieme decisero didesistere dal loro proposito di formare una nuova lega rivenditori.

PER LA LEGGE SUL DIVORZIO. — Varie associazioni femminili, in contrapposto all'agitazione delle donne cattoliche hanno pubblicato un manifesto nel quale invocano l'approvazione del progetto di legge sul divorzio.

LA FABBRICAZIONE DEI DOLCI E' ANCORA PERMESSA. — Il Commissario per gli approvvigionamenti ha emanato un decreto che consente la produzione e la vendita dei dolciumi ad eccezione della pasticceria di grande formato.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

LE CHIESE DI ROMA. — Domenica prossima il prof. Francesco Sabatini illustrerà la *Basilica di San Pietro in Vincoli* ove si venerano le catene di S. Pietro e dove si ammira l'insuperabile *Mosè* di Michelangelo. Appuntamento alle 17 legali nel portico della Basilica.

LEZIONI DI LINGUE (Tariffa estiva) BERLITZ SCHOOL - 114 V Tre Novembre

GITE – ESCURSIONI – GARE SPORTIVE
PER TENDOPOLI DELLA VITTORIA. — In occasione di «Tendopoli della vittoria», che sorgerà ai primi di agosto nell'Alto Adige coll'appoggio di S. E. Credaro governatore della Venezia Tridentina, della VII Divisione e del 7° raggruppamento, la *Sucai* ha pubblicato un manualetto il quale riunisce le norme utili per chi vuole accamparsi in montagna in base all'esperienza delle forti Tendopoli che da undici anni si susseguono nelle più diverse zone montane, temprando la nostra gioventù studiosa.

IL CHININO DELLO STATO
è per eccellenza il rimedio non solo curativo ma anche preventivo contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

Piccola cronaca

L'affare della cocaina

Circa il sequestro di cocaina operato presso l'«American Express Company» riceviamo la seguente lettera:

L'«American Express Com.», che lo rappresento in Roma, non ha fatto alcun atto di commercio relativamente alla cocaina.

Come qualunque banca, ha incassato somme in Roma per versarle a Genova, e, come qualsiasi spedizioniere, ha consegnato a Roma merci spedite da Genova.

Io non ho venduto a nessuno, e tanto meno al pubblico, alcuna quantità di cocaina; ho consegnato dei pacchi sigillati alle persone che venivano indicate da una ditta di Genova a destinatari di Roma.

Avrei fatto altrettanto dei tre pacchi, che ieri ho consegnato alla Questura, se mi fossero giunte da Genova le indicazioni che forse la posta ha ritardato.

Mi preme infine si sappia che nessuna perquisizione fu fatta nei miei uffici: appena un funzionario mi ebbe domandato se io avessi cocaina mi sono affrettato a rispondere che ne avevo tre pacchi, in attesa di sapere a chi avrei dovuto consegnarli: e li ho subito, spontaneamente, messi a sua disposizione. Sono pienamente tranquillo perchè ritengo di non aver violato alcuna legge.

L. M. Richardson
Dirett. dell'«American Express Co.»
Sede di Roma

A proposito della cocaina la questione, diremo così, giuridica, è la seguente: Come per tutti i veleni, narcotici e stupefacenti usati dalla farmacopea, l'importazione e il commercio nel Regno sono ammessi con le garanzie stabilite dalla legge per i medicinali.

I grossisti, infatti, non possono vendere che alle farmacie e queste non possono vendere al pubblico che su ricetta del medico e nelle proporzioni dalla ricetta prescritte.

Quindi la cocaina è come un qualsiasi altro prodotto pericoloso adoperato quale medicamento, di cui gli spedizionieri possono essere incaricati per la consegna ai grossisti od alle farmacie.

Alle autorità il compito di accertare quali grossisti e quali farmacie, in aperto contrasto con la legge, fanno illecito commercio del micidiale farmaco, il quale, invece di essere distribuito soltanto su ricetta dei medici in microscopiche proporzioni, è spesso venduto per uso dei tanti disgraziati che lentamente si uccidono mediante le fatali punture. La cocainomania è una piaga sociale che dev'essere rigorosamente combattuta onde sarebbe bene di esaminare se nuove disposizioni di legge non gioverebbero a restringere lo esercizio dei farmachi più pericolosi.

Disgrazia al prof Terziani. — Una disgrazia che poteva avere gravi conseguenze, incolse iersera al prof. comm. Raffaele Terziani, vice-direttore del nostro Liceo musicale. Nel discendere, in via due Macelli da un tram della linea 16, cadde in malo modo, riportando contusioni in varie parti del corpo. Sollevato immediatamente e accompagnato all'osp. di S. Giacomo il prof. Terziani, vi fu trattenuto in osservazione.

Auguriamo al comm. Terziani una sollecita guarigione, sì ch'egli possa tra breve riprendere nel nostro maggiore istituto di musica le sue proficue lezioni di canto corale magistrale.

Sorpresi mentre rubavano. — Dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli, ieri furono arrestati Umberto Mancarusa di a. 13 ab. in v. dell'Atleta 6 e Ruggero Guidoni di a. 20 ab. in via S. Maria in Cappella 45, perchè sorpresi mentre rubavano nel negozio di biancheria e tessuti di Crescenzo Castelnuovo in via Nazionale 89.

Investito da un automobile. — Il custode Venanzio Del Porzio di a. 60 ab. in via Urbana 24, ieri sera in via Nazionale fu investito da un automobile riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Sorpresa di una bisca a Fiuggi. - Era venuto a conoscenza della squadra investigativa, che nel Kursal Salus a Fiuggi, vi era una bisca frequentata da numerose persone.

L'altra notte, il commissario Trento con vari agenti eseguita una sorpresa, sequestrò circa 40.000 lire e vari oggetti inerenti al giuoco.

Oltre ai tenutari della bisca Eugenio Bonomo di a. 38 e Maria Chiesa di a. 26, fu elevata contravvenzione a 35 giuocatori.

Improvviso malore. — Il commerciante Ferranti Fernando di a. 20 ab. in via Alessandria 32, ieri alle 12 in via Muzio Clementi fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri cessò di vivere al Policlinico Rosa Tondo che il 25 corr., come narrammo, alla stazione Tuscolana fu investita da un treno. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cade da un ponte di legno. — Il muratore Carlo Magni di a. 32 ab. in via Giovanni Branca 19, ieri alle 13.45 mentre lavorava in una fabbrica in costruzione in via Ostiense cadde da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione, venne trattenuto in osservazione.

ORGANIZZAZIONE CIVILE
INDUSTRIALI e COMMERCIANTI provvedetevi delle
Note razionali di clientele
BREVETTATE ed ELOGIATE dal MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO e LAVORO. Sono accuratamente studiate e compilate. Contengono tutti i nomi, gli indirizzi e le relative dettagliate informazioni aggiornate e controllate.

CATEGORIE PRONTE
COSTRUTTORI ED IMPRESE COSTRUZIONI.
IMPORTATORI ED ESPORTATORI.
VINI DA PASTO e GROSSISTI.
CALZOLAI e NEGOZIANTI CALZATURE.
PELLAMI e FORNITURE PER CALZOLAI.
ALBERGHI e PENSIONI.
PRODOTTI CHIMICI e INDUSTRIALI.
MODISTE.
CAFFE', BARS e LIQUORISTI.
STABIL. PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO.
STABIL. PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
CATEGORIE IN PREPARAZIONE
I NUOVI RICCHI.
Prenotazioni e ordini: ISTITUTO «MERCURIO» - TRITONE, 62 – ROMA (Telefono 8-47).

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi somma Primaria, seria Casa. Non confondersi con altri. Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

TEATRI DI ROMA

LA COMP. FERRERO-CELLI PAOLI AL «QUIRINO»

Alla Comp. Carini-Gentilli, che termina stasera il corso della sua fortunata stagione, con *Il Cardinale*, farà seguito la primaria Compagnia drammatica Ferrero-Celli-Paoli, diretta dal cav. Ernesto Ferrero.

Della Comp. Ferrero-Celli-Paoli fanno parte la prima attrice Maria Laetitia Celli, Gemma Pinelli, Elisa Grassi, Gina Paoli, il primo attore Marcello Giorda, il brillante cav. E. Ferrero, Giulio Paoli, oltre ad un complesso di giovani attrici e attori assai apprezzati. Ciò che rende organica e stimata la Compagnia è il perfetto affiatamento, la ricchezza scenica e il ricco repertorio. Nel corso della stagione verranno eseguite le novità: *Come prima e meglio di prima*, di Pirandello; *L'amico e la ventura*, di E. Serretta; *L'uomo onesto*, ironia in 3 atti di Piero Ottolini; *Le vacanze di Loletta*, di Mario Ottolenghi; *In alto*, di Paolo Teglio.

La Compagnia inizierà la sua stagione domani con *L'onore* di Sudermann.

Nazionale. — Con l'ultima e definitiva replica di *Nerone*, questa sera avrà luogo la beneficiata di Fernanda Battiferri. La simpatica, che la giovane e valorosa attrice ha saputo adunare attorno a se, autorizzano a prevedere per questo spettacolo eccezionale una sala letteralmente gremita. – Domenica ultime due rappresentazioni della stagione.

Manzoni. — La Compagnia dialettale veneziana Micheluzzi darà oggi una prima rappresentazione della commedia di A. Novelli: *Ave Maria*. Saranno protagonisti Amalia Micheluzzi e Armando Borsi.

Morgana. — Si è replicata ieri sera, con teatro affollatissimo la *Traviata*. – Oggi a generale richiesta *Boheme*.

Adriano. — Continuano i successi dell'operetta *Sibilla* che raggiunge stasera la 14ª replica. – Quanto prima *Donna Juanita*.

APOLLO

Il programma raccoglie le maggiori feste e vi sono ammiratissimi i celebri danzatori miss *Tina and Ghirardy* i quali domani presenteranno la «*White Chapel Dance*» una delle loro più applaudite creazioni, la brioso *Clarette Fredy*, il *Duo Tesco*, *Dancrè et sa dame* ecc. Lunedì due importanti debutti: *Liana Vezzosi* la bellissima eccentrica ed i *Bruscia Maggio* famosi gladiatori. Martedì: *Fioravanti*, l'esilarantissimo comico.

TEATRO QUIRINO
Questa sera alle 21.30
SERATA D'ADDIO della
COMPAGNIA DRAMMATICA CARINI-GENTILLI
con la REPLICA del
CARDINALE

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il cardinale*, ore 21.30.
Nazionale. — *Nerone*, ore 21.30.
Adriano. — *Sibilla*, ore 21.30.
Manzoni. — *Ave Maria*, ore 21.30.
Morgana. — *Bohème*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Viviani

Cinematografi

CORSO CINEMA *La Scadenza* — 4 atti della Casa Gaumont
ORFEO: *Il pugnale del Malese* — Cinedramma di avventure.
OLIMPIA: *Gli uomini gialli* — avventure straordinarie — Ambrogio.

APOLLO
Ore 21,30 SUCCESSO: Miss Tina and Ghirardy, Clarette Fredy, Duo Tesco, Dancrè et sa dame, ecc.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 30 Luglio — S. Abdone
Leva il sole alle 5.2 - Tramonta alle 19.29
Leva la luna alle 18.54 - Tramonta alle 4.55
L'Ave Maria suona alle ore 20.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

28 luglio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 760.3 – Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 23.2 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.20 – Umidità relativa in centesimi 26 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — – Stato del cielo (10—coperto) 2 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 27.9 — Minimo 15.2.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero o vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Volete una dentiera non ingombrante, leggera, infrangibile?
Rivolgetevi all'Istituto Medico Dentistico Italiano del dott. A. CARBONETTI
Via Boncompagni, 61 - Orario 9-12 e 15-19 — Telef. 30-832

PNEUMATICI PIRELLI
GOMME PIENE

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera si pronunziò in merito ai fatti denunziati dalla petizione Turletti. Della mozione dell'on. Donati (*soc. uff.*) fu respinta la prima parte che riguardava l'inchiesta parlamentare e approvata la seconda per la quale il Governo consente a mettere a disposizione della Camera i documenti relativi alla polemica bancaria e alla questione della « Transatlantica ».

Seguì lo svolgimento d'una interpellanza dell'on. Boggiano–Pico sulla concessione dei lavori per la centrale telefonica di Torino a una ditta tedesca, preferita a una ditta italiana. L'on. Boggiano sostenne il concetto che lo Stato deve salvaguardare l'industria nazionale in confronto di quella straniera. L'on. Bianchi U (soc. uff.) disse invece che un concetto simile non dovrebbe prevalere di fronte a quello della perfezione tecnica. Il Ministro delle poste on. Pasqualino–Vassallo rispose dichiarando che le richieste della ditta italiana giunsero al Ministero quando il contratto con la ditta preferita era stato già regolarmente stipulato e firmato, e osservando che nell'interesse dell'Erario e del pubblico non credeva di assumere la responsabilità di annullare il contratto già stipulato.

Nella seduta pomeridiana, esaurite le interrogazioni, si iniziò la discussione sul dis. di legge per l'avocazione allo Stato dei sopraprofitti di guerra. Anche i socialisti si sono mostrati favorevoli a quest'altro caposaldo del programma finanziario del Governo, dolendosi soltanto perchè l'espropriazione dei sopraprofitti non si estende a tutte le categorie di speculatori che approfittarono comunque della guerra per fare i loro illeciti guadagni in qualsiasi campo dell'attività industriale, commerciale e affaristica.

Il dis. di legge, in ogni modo, incontrò ieri il consenso generale e si prevede che, quando sarà votato, avrà la quasi unanimità.

In fine di seduta gli onorevoli Beretta e Berardelli svolsero una interrogazione d'urgenza in favore degli impiegati bancari e gli on. Tovini e Dugoni ne svolsero un'altra sulla organizzazione cooperativa. Essi ebbero dal Ministro del Lavoro on. Labriola risposte rassicuranti.

I nuovi Sottosegretari di Stato

La *Stefani* annuncia che con Decreti Reali in data 29 luglio sono stati nominati Sottosegretari di Stato:

per gli Affari Esteri il march. MARCO DI SALUZZO, senatore del Regno;

per la Guerra il principe GIUSEPPE LANZA DI TRABIA, deputato al Parlamento.

I due Sottosegretari hanno prestato giuramento ieri mattina stesso nelle mani del Pres. del Consiglio ed hanno, quindi, preso possesso dei rispettivi uffici.

A PALAZZO BRASCHI

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ha avuto una lunga conferenza col Ministro delle Colonie on. Rossi, nella quale si è discussa la situazione della Tripolitania in base ai rapporti pervenuti da Tripoli.

Successivamente l'on. Giolitti ha conferito col nuovo Sottosegr. di Stato agli Esteri, sen. Di Saluzzo.

Vasta preparazione sovversiva

Nei corridoi di Montecitorio, deputati devoti a Palazzo Braschi assicuravano ieri che il Governo ha nelle mani le fila d'un vasto lavoro di preparazione organizzato dagli anarchici, col concorso e con l'acquiescenza in parecchie località degli elementi socialisti più avventati, per intensificare un po' da per tutto l'azione sovversiva contro le istituzioni e lo Stato.

A questo lavoro si riconnettono i tentativi di assalto alle polveriere ed i ripetuti furti di materie esplodenti e di armi verificatisi, le manifestazioni inscenate in diversi punti d'Italia, degenerate in conflitti sanguinosi, ed anche i vasti e frequenti scioperi con aggressioni e devastazioni delle proprietà private.

Il Governo ha dato però, secondo quanto affermano alla Camera, le più energiche disposizioni per fare argine a siffatti tentativi anarcoidi. Parecchi arresti di responsabili sarebbero stati già eseguiti, fra i quali quello del direttore del giornale *Il Libertario*, l'anarchico Binazzi. Il Malatesta da più giorni si è reso irreperibile.

Benevolenza... ricambiata?

L'Agenzia Stefani comunica:

Nella riunione tenuta il 20 luglio 1920 con i rappresentanti della Federazione dell'Industria dei trasporti e coi rappresentanti della Confederazione Generale del lavoro, il Ministro del LL. PP. on. Peano si era riservato di interessarsi per una benevola soluzione rispetto a quelle aziende esercenti linee su cui il servizio risultava anteriormente a quella data ripreso in tutto o in parte, per quanto riguardava le punizioni già inflitte; assolvendo tale promessa l'on. Ministro ha avuto oggi una riunione con i rappresentanti di alcune di dette società, e li ha interessati a rivedere le punizioni applicate. Avendo essi in massima aderito a tale invito, si confida, che la vertenza si avvii ad una rapida soluzione.

Il lodo arbitrale per gli elettricisti

L'on. Labriola, Min. del Lavoro, ha pronunciato il lodo arbitrale sulle questioni rimaste controverse nel corso delle trattative svoltesi fra l'Associazione Esercenti Industrie Elettriche e la Federazione Italiana Dipendenti Aziende Elettriche.

Il lodo è stato immediatamente consegnato ai rappresentanti delle due parti.

Sussidi ai danneggiati politici delle provincie napoletane

E' stato approvato il dispositivo che concede i sussidi ai danneggiati politici delle provincie napoletane.

I due aviatori italiani caduti in Jugoslavia

Recentemente gli aviatori italiani cap. Marchetti e ten. Laghini, per un guasto al motore, caddero in territorio jugoslavo, mentre transitavano sulla linea di armistizio.

Essi sono ora prigionieri a Zagabria ove pare non pensino a lasciarli, con il pretesto che i due aviatori sono provenienti da Fiume il che non sussiste.

Fra gli Stati civili, in tempo di pace, si procede immediatamente alla restituzione degli aviatori caduti casualmente in territorio su cui trasvolavano.

Il Governo italiano ha pensato di chiedere la restituzione di questi nostri aviatori che restano prigionieri senza alcun diritto da parte della Jugoslavia?

O forse non ha creduto di farlo per evitare un incidente diplomatico?

Noi crediamo che basterebbe la richiesta perchè a Belgrado si comprendesse quale è il dovere di uno Stato civile.

Intanto non è dignitoso per l'Italia che due ufficiali italiani siano tenuti in ostaggio da un altro paese con il quale non siamo in guerra.

Gli ostaggi italiani nella Libia

Si hanno, finalmente, i nomi degli ostaggi più notevoli fatti da Ramadan Sceteni. Questi appartenevano al presidio di Homs. Sono il cav. Mario Ruggeri ten. colonn. di fanteria, Fulgenzio Cecconi e Pasquale Alisa capitani di fanteria, Ettore Meccia tenente dei carabinieri e Camillo Morselli tenente di fanteria.

Degli altri due sono sottufficiali e nove soldati.

Due sottufficiali — i più anziani — furono liberati insieme col colonn. Citarella che s'era adoperato in favor loro.

I prigionieri sono internati in Kabason, e, a quanto sembra, vengono trattati bene.

Cassa Naz. Assicurazioni Sociali

Il Cons. di Amm. della Cassa Naz. per le Assic. Sociali ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Cons. di amm. della Cassa Naz. per le Assic. Sociali constata unanime, con soddisfazione, che l'applicazione della legge per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia col triplice contributo degli operai, degli industriali e dello Stato (così come fu ripetutamente richiesto anche dai Congressi operai) si è iniziata col primo corrente, malgrado alcune opposizioni sorte con intendimenti diversi e più particolarmente per il difetto di conoscenza della legge medesima;

confida che gli ostacoli che si frappongono alla completa e precisa applicazione della legge saranno sollecitamente rimossi con l'interessamento del Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale e con quello delle organizzazioni industriali ed operaie, alle quali rivolge un caldo appello perchè aiutino gli sforzi dell'amministrazione e dei previdenti;

e delibera di ravvivare la propaganda perchè la provvida legge sia largamente volgarizzata invitando specialmente i Comitati Direttivi degli Istituti Provinciali di Previdenza Sociale a far comprendere alle masse dei lavoratori che nè le imperfezioni della legge stessa, nè le legittime richieste di miglioramenti alla legge debbano essere ragione per ostacolarne l'attuazione, poichè ad esso sarà indubbiamente provveduto dagli organi competenti nel prossimo coordinamento delle assicurazioni sociali ».

Corrispondenza coi prigionieri in Albania

In seguito ad accordi intercorsi tra il Ministero della Guerra, il Ministero delle Poste e Telegrafi e la Presidenza della Croce Rossa Italiana, si comunica che per la corrispondenza diretta ai prigionieri in Albania non occorre affrancatura. Gli indirizzi però devono portare, oltre il grado, cognome e nome, la qualifica e la destinazione « Prigioniero di guerra Durazzo ».

MINISTERO GUERRA

Personale avventizio dei distretti

Una circolare del Ministero alle autorità cipendenti dispone che sia sollecitamente e totalmente eliminato il personale avventizio dei distretti.

Per i sottufficiali dei carabinieri

Presso il Ministero è in esame la questione riguardante il miglioramento della pensione si vecchi sottufficiali dei carabinieri congedati dopo l'armistizio come è stato fatto per quelli della marina e dell'esercito.

MINISTERO MARINA

La vendita della « Caracciolo »

Il Ministero fa noto che la gara per la vendita dello scafo della r. nave *Caracciolo*, con obbligo di trasformazione ed allestimento dello stesso in nave mercantile, è prorogata al 1 ottobre 1920.

L apertura delle schede, allo scopo di accertare il nome dei concorrenti e vistare le offerte ed i document allegati, sarà fatta in seduta pubblica alle ore 11 ant. dell anzidetto giorno.

Saranno accettate anche le offerte che, invece di essere corredate da un progetto sommario di adattamento della nave, saranno accompagnati dalle indicazioni sommarie necessarie per ben identificare le caratteristiche ed il tipo della nave che si vuole ottenere a trasformazione ultimata.

Salti motori dell'Acquedotto pugliese

Ieri, con l'intervento del Ministro sen. Sechi, del Sottosegr. di Stato on. Tortorici, del comm. Salis per l'Avvocatura erariale, di alti funzionari del Ministero della Marina e dei LL. PP. e del Pres. dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto pugliese, on. Luciani, ha avuto luogo una riunione al Ministero per risolvere la grave questione dei salti motori dell'Acquedotto pugliese in prov. di Lecce, la forza dei quali fu avocata allo Stato con decreto emanato in tempo di guerra.

Si tratta ora di cedere tali lavori all'industria privata mediante un equo corrispettivo.

Nei prossimi giorni seguiranno presso il Ministero altre conferenze e si ha fiducia che si possa addivenire in breve tempo ad un accordo soddisfacente per i legittimi interessi dei comuni della provincia di Lecce.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

I limiti di età nei concorsi magistrali

Il Ministro sen. Croce, aderendo anche alle richieste della classe magistrale, sottoporrà prossimamente al Consiglio dei ministri un provvedimento per il quale, in considerazione della sospensione dei concorsi magistrali maschili durante i 5 anni di guerra, si prorogheranno i limiti di età per l'ammissione ai concorsi nelle scuole elementari dei comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole.

Tale provvedimento avrà la durata di un triennio; i termini per la presentazione dei titoli nei concorsi attualmente banditi saranno riaperti.

Sistemazione avventizi degli Uffici provinciali

Il Ministero ha preparato un dis. di legge col quale si provvede alla sistemazione degli avventizi degli uffici scolastici provinciali, nominati a norma della legge 20 marzo 1913 (206). Il Ministero del Tesoro ha dato ora il suo consenso di massima, in seguito al quale non si tarderà a presentare il detto disegno di legge al Parlamento.

LA MORTE DEL COMM. ZANETTI

Ieri mattina alle 11.30, dopo un mese di violenta malattia ha cessato di vivere a soli 35 anni il comm. dott. Alberto Zanetti, capo di gabinetto del Sottos. alle Belle Arti, on. Rosadi.

Il dott. Zanetti, funzionario colto e integerrimo, apparteneva da oltre 10 anni al Min. della P. I. dove, come segretario e poscia come capo sezione nell'ufficio dei Musei e Gallerie, Come segretario di sezione del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti e infine come capo di gabinetto successivamente del sen. Molmenti e dell'on. Rosadi, aveva prestato segnalati servizi all'Amm.ne. Non soltanto negli ambienti burocratici, ma anche nel campo artistico, letterario e giornalistico dove il compianto comm. Zanetti era largamente conosciuto e stimato, la notizia della sua immatura fine ha destato profonda commozione e rimpianto.

Alla consorte signora Fanny Solaro e ai suoi tre ifgliuoli, l'espressione del nostro sincero cordoglio.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

La nomina del capo del Segretariato Generale

Il Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale, ha nominato a direttore del Segretariato gen. del Min. stesso il cav. uff. Eustachio Antonucci funzionario dotato di una vasta coltura e di una profonda conoscenza dei servizi.

SOTTOSEGRETARIATO PENSIONI

RIFORME ALLE PENSIONI DI GUERRA.

Mentre procedono speditamente i lavori della Commissione incaricata di studiare le semplificazioni da introdurre nei servizi per l'assistenza militare e le pensioni di guerra il Sottosegr. di Stato on. V. Bianchi, ha adottati alcuni provv. per accelerare la procedura della liquidazione delle pensioni e convergere sulle relative operazioni tutta l'energia del personale addetto a queste. E' stata disposta la soppressione del l'ufficio medico-legale cessandosi ritenuta garanzia sufficiente, la presenza di due membri tecnici medici militari) scelti fra i componenti del comitato di liquidazione, per assicurare l'uniformità dei criteri dal punto di vista medico-legale. E' stata disposta pur la sospensione del servizio di statistica, rendendo così disponibili molti impiegati che sono stati subito adibiti negli uffici di liquidazione. Questo provvedimento ha reso possibile la soppressione del lavoro notturno senza alcun danno e con notevole economia per il bilancio dello Stato.

Dall' Estero

Il mandato francese in Siria

(S) **Parigi**, 29. — Il Senato ha discusso la questione del mandato francese in Siria. Dopo critiche formulate da Doumergue e da Berard, il Pres. del Cons. Millerand ha dichiarato che la Francia persegue una politica non di dominazione ma di libertà. Era indispensabile che essa prendesse tutte le misure necessarie alla difesa dei suoi nazionali. La partenza delle truppe francesi dalla Siria sarebbe un disastro per quelle popolazioni.

Il Senato ha quindi approvato con 205 voti contro 84 i crediti richiesti dal Governo per la Siria.

(S) **Beirut**, 25. — La città di Adana è calma. Una colonna è uscita dalla città per ristabilire le comunicazioni con i posti vicini.

Conferenza internaz. pel libero scambio

(S) **Londra**, 29 — Ad iniziativa del *Cordon Club* di Londra e di altre Organizzazioni inglesi Liberoscambista, una Speciale Conferenza Internazionale per il Libero-scambio sarà tenuta a Londra questo autunno.

Le date già fissate sono il 5, il 6 ed il 7 ottobre, e la Conferenza sarà tenuta nel *Caxton Hall*.

E' stato già stabilito il seguente programma:

1. L'attuale condizione economica del mondo; sino a che punto vi si può rimediare col Libero–scambio;

2. Il Caro–vivere: come esso può essere diminuito dal Libero–scambio;

3. Solidità finanziaria: come può esso essere ristabilita dal Libero–scambio;

4. Il Libero–scambio come condizione necessaria di una effettiva Lega delle Nazioni;

5. Il Pericolo del protezionismo nella Gran–Bretagna.

Si ritiene che eminenti economisti di Europa e di America faranno relazioni e prenderanno parte alle discussioni di questa conferenza.

ALBANESI CONTRO JUGOSLAVI

(S) **Belgrado**, 28. — Un gruppo di albanesi comprendente un migliaio di uomini e che si crede appartenga al Governo albanese di Tirana ha invaso il territorio jugoslavo, ed ha avanzato fino al villaggio di Buksaulctic a sud di Tausy.

Gli assalitori che dispongono di mitragliatrici e di cannoni sono alle prese con le truppe serbe alle quali sono stati inviati rinforzi.

PECHINO INVESTITA

(S) **Pechino**, 26. — Le truppe di Team-Li hanno investito Pechino. Esse hanno disarmato le truppe dei corpi di frontiera e si sono impadronite delle linee telegrafiche e delle caserme. Ieri sera hanno avuto luogo perquisizioni nella sede del partito di Han-Fu, ma non si sono potuti scoprire i capi di questo partito.

JUGOSLAVI CHE ESCONO ED AUSTRIACI CHE ENTRANO

(S) **Graz**, 29. — La guarnigione jugoslava ha lasciato la città di Spielfeld nella mattinata. Poco dopo la gendarmeria austriaca è entrata in città acclamata dalla popolazione.

GLI EX COMBATTENTI NELL'AUL DEL PARLAMENTO BELGA

(S) **Bruxelles**, 29. — Gli ex combattenti avevano organizzato nel pomeriggio di oggi a Bruxelles una grande manifestazione per protestare contro il progetto del Governo relativo alla costituzione di un fondo a favore degli ex combattenti. I dimostranti chiedevano una dotazione per ognuno di loro. Malgrado i consigli alla calma i dimostranti si sono recati al Parlamento e sono entrati nell'aula delle sedute ove hanno provocato un tumulto.

Un deputato ex combattente, acclamatissimo ha cercato di far comprendere ai dimostranti che il Parlamento non poteva deliberare sotto una minaccia e li ha invitati alla calma.

Un altro deputato li ha arringati dalla tribuna presidenziale dicendo loro che il regolamento della Camera doveva essere rispettato. I combattenti non hanno replicato e dietro invito dei dirigenti della dimostrazione hanno sgomberato l'aula.

— I ministri riuniti in consiglio questa sera hanno deciso di fare aprire una istruttoria contro gli autori responsabili degli avvenimenti di questo pomeriggio e specialmente contro il giornale *Waterlaniche* che aveva contribuito ad eccitare i combattenti. Il procuratore generale e il procuratore del re assistevano alla riunione. I ministri si riuniranno di nuovo in consiglio venerdì mattina.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Servizi celeri di lusso per
Nord, Centro, Sud America e Sud Pacifico

SERVIZI REGOLARI DA CARICO PER LE
Nord Europa, Levante, Estremo Oriente, Antille, Messico

Partenze da Genova nel mese di Agosto

NORD AMERICA – 10 agosto: vap. FERDINANDO PALASCIANO (N.G.I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York.
— 17 agosto: vap. DUCA d'AOSTA (N.G.I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York.
— 24 agosto: vap. AMERICA (N.G.I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York.
SUD AMERICA – 12 agosto: vap. RE VITTORIO (N.G.I.) per Barcellona, Dakar (eventuale), Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

PER INFORMAZIONI rivolgersi alla Società suindicate in una qualunque delle principali Città d'Italia oppure a **ROMA – CORSO UMBERTO, 419-421.**
Gli Uffici della N.G.I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre Imprese Svizzere di Trasporto.

Cina

(S) **Tien–Tsin**, 27. — Ciang–Tso–Lin è arrivato oggi a Tien–Tsin. I partigiani di Chi–Li, provenienti da Ciang–Ciao, sostenuti da due brigate di Paoting–fu, hanno attaccato sabato il generale Ma–liang e l'hanno costretto a battere in ritirata in disordine su Tei–Cew. L'inseguimento continua. Stamani sono arrivari a Ciang–Ciao alcuni feriti diretti a Tien–Tsin.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.45*D.* – 16.30*D.* (limitato a Roccasecca – soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.45.

Pisa–Torino: 6.30*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) – 20*DD.* – 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze–Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* – 10.30 D (soppresso la domenica) – 14.10*A.* –(soppresso la domenica) – 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* – 12.10*A.* (soppresso la domenica) – 17.20*O.* (soppresso la domenica) – 19.35 feriale – 21.5 festivo.

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio–Nettuno: 6.35*A.* – 8.40*A.* – 9.25*O.* – 12.5*A.* 14.0. – 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

AVVISI ECONOMICI

Varie

Centesimi 30 la parola – minimo Lire 8

LADISPOLI affittasi tutto agosto camera letto matrimoniale e camerino bagno L. 750. Telefonare Roma 21.892. 14-4080.

AFFITTASI, a speciali condizioni, a valente e solido agricoltore 9 rubbia circa – Casa colonica–stalla – vigneto – frutteto a 5 k. da Porta S. Paneraio – Ottima posizione – Trattative cav. Bartolini via Lentari 29. 32 – 4081

NETTUNO — Affittasi sul mare camera matrimoniale con pensione – Cattani – Avignonesi 32. 11-4082

DUE PASTI L. 120 (centoventi) mensili. Ambiente distinto via Paola 49 (Corso Vittorio). 11-4083

VILLINO 5 piani vani 50, termosifone, giardino – vendesi 550,000. Quartieri alti – Via Lucchesi 34. 14-4084

CONIUGI distinti rivolgonsi bontà distinta famiglia fitto annuale due camere mobiliate, cucina od uso: scrivere AM. Villapatrizi 18. 4079-18

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè
mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

« Voi, onorevole, comprendete perfettamente quale diversità vi sia nello studiare gli usi ed i costumi della tigre osservandola quando è rinchiusa in una gabbia oppure osservandola in libertà nella jungla. Ora, portando la mia osservazione sui fenomeni che si sviluppano nei manicomi e negli ergastoli io non facevo che studiare la psiche umana in gabbia, mentre per osservarla in tutta la sua pienezza mi sarebbe stato necessario vederla libera, nell'ampia foresta della vita sociale. Mi spiego?

— Perfettamente — assentì l'on. che cominciava ad interessarsi.

— La cosa era logicissima ma, come avviene per le cose logiche, io vi impiegai diversi anni per darmene una completa ragione, anni che tuttavia non andarono perduti. Anche osservando animali in gabbia si possono fare utilissime osservazioni ed essenzialmente si giunge a bene classificarli ed a bene distinguerli fra loro. Nelle carceri, negli ergastoli nei manicomi non vi sono uomini essenzialmente diversi da quelli che vi sono fuori. La società, che è un aggregato di mediocrità espelle dal suo seno coloro che hanno caratteri esagerati. Il genio stesso, che non è se non l'esagerazione della intelligenza, quando si salva dal manicomio non viene riconosciuto che post–mortem. Lo studio di questa psiche esagerata mi fece la mano per quello della psiche mediocre, così detta normale. In ogni modo, verso i 35 anni, compresi che nulla più mi restava da apprendere sulla psiche prigioniera e sentii prepotente il bisogno di studiarla allo stato libero. Ma un tale studio presenta delle difficoltà pratiche immense

— La psiche umana è eccessivamente timida, scontrosa e rinchiusa in sè stessa. Bisogna osservarla senza che se ne accorga perchè, se se ne accorge, si adombra, si contrae, si maschera, cerca di celarsi e di ingannare, diventa simile ad una fidanzata che agisce sotto gli occhi del suo promesso, e quanti fidanzati rimarrebbero ben delusi se potessero gettare uno sguardo indiscreto, anche per pochi minuti, nelle virginali camere della loro futura, non è vero signorina?— chiese il dottore rivolgendosi gentilmente verso Fräulein Sophie la quale arrossì leggermente, ma ebbe lo spirito di assentire.

— Inoltre — proseguì il dottore Psico — un'altra immensa difficoltà si presenta per mantenere, per un tempo sufficiente, sott'occhio i soggetti in esame. L'uomo libero è come un uccello. Svolazza. Comeseguirlo? Si può certamente frequentare la società colla speranza di incontrare spesso le stesse persone, ma è una speranza sempre alestoria e tanto più aleatoria quanto più la società che si frequenta è vasta. Se invece la società è ristretta pochi sono i materiali di studio, minime le passioni che in essa si svolgono. Infine in società la psiche umana non è affatto libera perchè vincolata dalle così dette convenienze sociali talvolta più rigide delle sbarre di una prigione, senza contare che la società bisogna frequentarla, cioè agirvi, parlarvi e tutto ciò disturba e distrae l'opera dello studioso. Aggiungasi che io sono un solitario. Ho messo onorevole, in sufficiente evidenza le difficoltà pratiche dello studio della Psiche umana in libertà?

— In modo chiarissimo — rispose l'on. Veraci che non poteva immaginare dove il vecchietto andasse a finire.

— Fortunatamente una felice combinazione mi fornì la risoluzione completa dell'arduo problema. Voi sapete, onorevole, che le maggiori scoperte sono dovute al caso. Un giorno, 24 anni fa, passando per piazza Montecitorio, mentre le difficoltà che vi ho enunciato si presentavano insormontabili alla mia mente, sconfortato ed annoiato, vidi della gente che entrava e che usciva dal grande portone, osservai il bandierone sventolare, ed una felice ispirazione mi indusse a salire nelle tribune pubbliche.

— L'aula era mediocremente affollata, la luce involgeva le cose in una atmosfera livida, un sussurrio montava in sordina accompagnando la voce ingrata di un oratore. Visto dall'alto l'ambiente non presenteva alcuna maestà, sembrava una scuola svogliata ed irrequieta mal tenuta in freno da un professore troppo debole.

— Tuttavia, immediatamente, una vivida luce invase il mio spirito ed anch'io gridai: Avevo trovato la mia Psiche in libertà. E quale psiche! Quella dell'intera nazione ed essa si svolgeva colà libera nella pienezza della sua più completa irresponsabilità, neppure trattenuta da quei leggieri vincoli di rispetto umano che pure la inceppano fuori, nel mondo, ignara completamente del mio operato scrutatore, a mia disposizione sempre. Comprenderete, onorevole, che miglior campo di investigazione non potevo sperare.

— Evidentemente — consentì l'onorevole pensando che il vecchietto era un bell'originale.

— Da quel giorno in poi non perdetti più una seduta e divenni il vecchio tradizionale che tutti dovettero ritenere almeno un poco maniaco. La realtà superò ogni mia aspettativa e da quel giorno i miei studi divennero proprio interessanti. Anzi tutto io disponevo di un numero adeguato di soggetti di tutte le regioni d'Italia e di ogni condizione sociale, forse una eccessiva abbondanza di avvocati, ma che importa? I soggetti non mi sfuggivano, ma ritornavano invece docilmente incoscienti sotto il mio scalpello psichico, animati tutti dalle loro passioni più vivaci, servendo le loro passioni in mille guise differenti, dominati dal sentimento più umano: l'egoismo. Mentre mi fu lecito seguire per lunghi anni soggetti interessantissimi progredienti verso il loro scopo fra le lotte più acerbe, soggetti che mi davano la conferma sperimentale delle mie induzioni psicologiche, ogni legislatura mi apportava soggetti nuovi. Molti dei miei soggetti passarono pel vaglio del governo ed i cambiamenti di ministero furono per me come una miniera di osservazioni sempre riaprenteri. Tutte le passioni umane vidi agitarsi in quel fondo e non mi fu difficile classificarle nello stesso ordine di quelle che avevo rinvenuto agitare la psiche prigioniera; là potei studiare tutti i vari sistemi che l'uomo impiega per mascherare i propri sentimenti e le proprie passioni; da ogni sessione trovo una messe di osservazioni e di dati scrutifici che molte volte non facevo a tempo a riordinare durante le vacanze parlamentari.

— Circa un anno dopo il mio primo ingresso in quel meraviglioso laboratorio sperimentale, ognuno dei miei soggetti era già distinto e classificato in una apposita *fiche* alla quale univo la fotografia che riuscivo facilmente a procurarmi nonchè i dati gentilizi. Mediante il mio canocchiale, che ha l'aspetto di un innocente canocchiale da teatro, ma è provveduto di uno speciale diaframma micrometrico da me specialmente studiato, io ho esaminato uno per uno i miei soggetti, ne ho notato le assimetrie speciali e le stigmate varie, ho misurato i crani e determinato gli angoli facciali. Con molta facilità mi sono procurato i loro autografi. Oggi, insomma, io posseggo una somma tale di osservazioni così rigorosamente controllate, che mi permettono di ritrarre i principi sicuri sui quali si fonderà la scienza psicologica dell'avvenire. Certo nessuno immagina quanto la Camera, da 24 anni a questa parte, abbia contribuito al progresso della scienza. Nessuno sa ciò che il tradizionale vecchietto ha fatto in questi 24 anni, voi, onorevole, siete il primo a saperlo insieme alle persone che sono in questa camera, certo persone a voi devote, ma nessuno di voi mi tradirà perchè io sono il solo che possa guarirvi dalla vostra terribile malattia. A queste ultime parole l'on. Veraci balzò a sedere sul letto scomponendo il cataplasma che gli riscaldava la testa ed esclamò:

— Voi potete guarirmi?

— Sì, onorevole, ma non vi rallegrate troppo presto, la cosa non è semplice nè scevra di pericoli. Lasciate che anzi tutto io mi spieghi perchè è necessario che acquistiate la più completa fiducia in me.

Continua